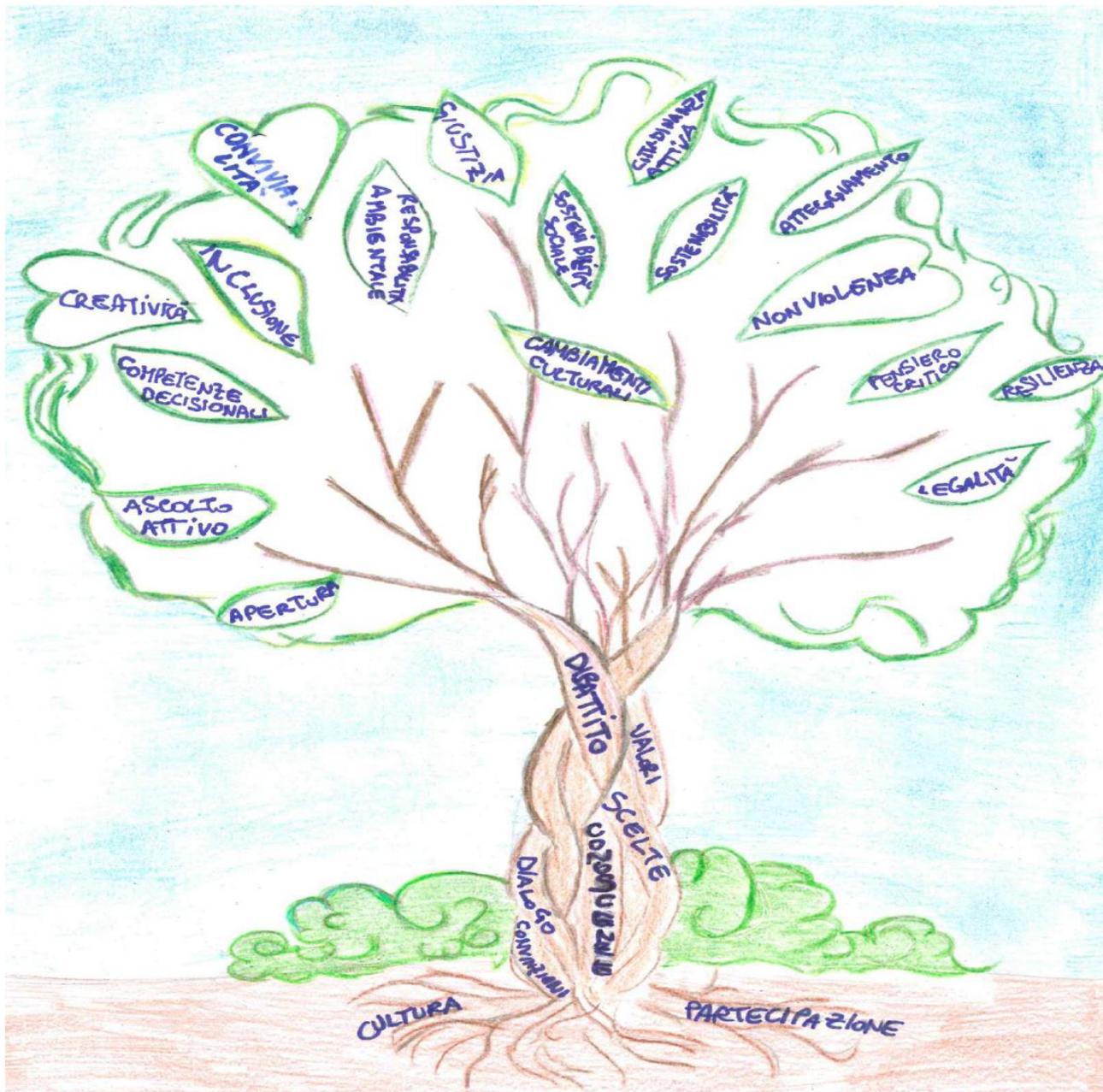




Ministero dell' Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Raffelli"
Via Roma,18 - 25050 Provaglio d'Iseo (BS)
Tel: 030-9881247 - codice IPA: **istsc_bsic85000a**
C.F. 98117000178 - codice univoco: UFJTMT
www.icprovagliodiseo.edu.it

email: bsic85000a@istruzione.it - bsic85000a@pec.istruzione.it



Educare nella continuità ... dall'infanzia all'adolescenza
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici
2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6808** del **30/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 48/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 131** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA REALTÀ TERRITORIALE

Il nostro Istituto è situato nel comune di Provaglio d'Iseo. Si tratta di un comune di medio-piccole dimensioni, che conta 7.195 abitanti, geograficamente collocato nel territorio della Franciacorta, a sud del lago d'Iseo e diviso in tre nuclei abitativi (Provaglio, Provezze, Fantecolo). A pochi chilometri si trovano i centri di Iseo, Rovato, Chiari, sedi di istituti superiori e di diversi servizi. Il paese dista circa venti Km dal capoluogo, Brescia, a cui è ben collegato con la linea ferroviaria e con il servizio pullman.

Le realtà produttive presenti sul territorio interessano i diversi settori economici: viticoltura, enologia, attività artigiano-industriali di media estensione, commercio all'ingrosso e al dettaglio, attività legate al turismo e al tempo libero.

Alcune realtà produttive sono leader a livello nazionale in alcuni settori (tecnologico, meccanico, cosmesi).

Il territorio è ricco di beni artistico culturali e gli stessi sono valorizzati dentro una progettazione sovracomunale ed inter-istituzionale.

E' presente un tessuto associativo significativo sia dal punto di vista numerico (circa 30 associazioni) sia per la capacità di offrire proposte progettuali alla scuola. Con alcune associazioni la scuola ha instaurato in questi anni rapporti di collaborazione.

Dal punto di vista demografico si evidenzia da un lato un calo delle nascite dall'altro un andamento costante del fenomeno migratorio che ha comportato un aumento di alunni extracomunitari, anche se il tasso di immigrazione, a livello comunale, è di poco inferiore al 10 % ed è inferiore al dato medio della Lombardia.

Il tasso di disoccupazione è contenuto rispetto al dato di riferimento regionale.

L'Istituto comprende diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Precisamente fanno parte dell'Istituto Comprensivo:



la Scuola dell'Infanzia di Provezze

la Scuola Primaria di Provezze

la Scuola Primaria di Provaglio

la Scuola Secondaria di Primo Grado di Provaglio

Nel Comune sono presenti anche due Scuole dell'Infanzia paritarie.

La scuola interagisce con il territorio, favorendo rapporti costruttivi con le famiglie, gli oratori, il volontariato, le associazioni, gli enti e con tutte le agenzie formative che perseguono finalità socio-educative. In particolare collabora con:

il Comune, attraverso gli uffici Pubblica Istruzione e Servizi Sociali,

il Polo territoriale di Neuropsichiatria Infantile,

le diverse associazioni

E' inoltre componente della rete d'Ambito Sebino Franciacorta Ovest Bresciano e collabora con gli altri Istituti della rete, al fine di attuare una progettazione condivisa e rispondente ai bisogni del territorio con particolare riferimento agli aspetti formativi.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo è frequentato da 576 alunni:

62 alunni sono iscritti alla Scuola dell'Infanzia di Provezze

293 alunni frequentano le Scuole Primarie di Provaglio e Provezze

221 alunni sono iscritti alla Scuola Secondaria di I grado.

Gli alunni, in orario extrascolastico, sono impegnati in attività formative e sportive proposte dal territorio. La scuola personalizza la didattica per alunni con bisogni educativi speciali che rappresentano il 10% della popolazione scolastica. La percentuale di presenza di alunni stranieri si aggira attorno al 13%. Essi provengono prevalentemente dal mondo arabo.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC85000A
Indirizzo	VIA ROMA PROVAGLIO D'ISEO 25050 PROVAGLIO D'ISEO
Telefono	0309881247
Email	BSIC85000A@istruzione.it
Pec	bsic85000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icprovagliodiseo.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA850017
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1 FRAZIONE PROVEZZE 25050 PROVAGLIO D'ISEO

PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85001C
Indirizzo	VIA ROMA PROVAGLIO D'ISEO 25050 PROVAGLIO



	D'ISEO
Numero Classi	12
Totale Alunni	191

PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE85002D
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA PROVEZZE 25050 PROVAGLIO D'ISEO
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM85001B
Indirizzo	VIA ROMA - 25050 PROVAGLIO D'ISEO
Numero Classi	11
Totale Alunni	221



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteca Scolastica Innovativa	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Prescuola Scuola primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	28



Approfondimento

Attraverso l'adesione al Bando "Biblioteche scolastiche innovative", l'Istituto Comprensivo di Provaglio ha ottenuto il finanziamento per avviare un'esperienza di biblioteca scolastica interna che prevede l'implementazione di dotazioni digitali PC/e-reader book/LIM. Le dotazioni e gli spazi di laboratorio attrezzati con tablet, computer, schermi interattivi e altri dispositivi tecnologici (robot, visori) sono stati incrementati grazie al "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi".



Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	21



Aspetti generali

Per garantire la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

a) fabbisogno di locali scolastici: l'Istituto relazionerà all'Ente locale, dopo il termine delle iscrizioni, il fabbisogno di locali per la didattica ed i laboratori. Con particolare riferimento al polo scolastico di Provaglio capoluogo, il Comune e la scuola si sono confrontati in merito alle esigenze di nuove strutture educative, con particolare riferimento alla necessità di spazi nuovi per la primaria e la secondaria di Provaglio d'Iseo. L'Amministrazione comunale ha deciso di attivare con i suoi concittadini, le associazioni territoriali e il "mondo della scuola" un confronto al fine di procedere ad una progettazione partecipata per nuovo plesso scolastico, al fine di creare la migliore soluzione possibile in termini di piani, progetti e strategie. Durante gli incontri, al quale l'Istituto è stato invitato come stakeholder, si è avuto modo di esprimere riflessioni ed esigenze in merito all'ipotesi di lavoro che hanno portato in ultimo alla presentazione di uno studio di fattibilità condiviso e approvato con delibera di giunta regionale n. 3 del 11/01/2022 dal titolo "Realizzazione nuovo Polo scolastico, Auditorium/Palestra e Biblioteca - Approvazione in linea tecnica progetto di fattibilità tecnico-economica e indirizzi per candidatura finanziamenti";

b) completamento del cablaggio strutturato degli edifici e implementazione della dotazione informatica;

c) potenziamento delle dotazioni laboratoriali, anche con riferimento ad arredi, giochi e dotazioni tecnologiche per l'infanzia. Con riferimento a questo plesso scolastico la scuola ha ottenuto il finanziamento PON a valere sull'avviso Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".

d) potenziamento delle dotazioni laboratoriali STEM e delle competenze a queste legate. La scuola ha ottenuto i finanziamenti PNRR nell'ambito della Missione 1 "Servizi e cittadinanza digitale" e della Missione 4 "Istruzione e ricerca".



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La “Mission” dell’Istituto

La nostra Mission si è tradotta nel seguente “credo pedagogico”:

Crediamo in una scuola come comunità di relazioni, ispirata ai valori di rispetto, di giustizia, di pace, nella quale ogni elemento è “un tesoro vivente”.

In ragione di tale prospettiva, il nostro Istituto ha elaborato un Piano dell’Offerta Formativa sostenibile, individuando la “Carta della Terra” come principale documento ispiratore.

“Ci troviamo ad una svolta critica nella storia del Pianeta, in un momento in cui l’umanità deve scegliere il suo futuro. A mano a mano che il mondo diventa sempre più interdipendente e fragile, il futuro riserva allo stesso tempo grandi pericoli e grandi opportunità. Per progredire dobbiamo riconoscere che, pur tra tanta magnifica diversità di culture e di forme di vita, siamo un’unica famiglia umana e un’unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirici per costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace. Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future.”

Da “La Carta della Terra” Preambolo

La Carta della Terra, approvata dalle Nazioni Unite nel 2000, ha portato alla riflessione planetaria sul tema dell’educazione alla sostenibilità quale sfida ineludibile del nostro tempo: “facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita, per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità, per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace e per la gioiosa celebrazione della vita”.

La nostra scuola intende promuovere e sostenere dinamiche di accoglienza, partecipazione e condivisione nel contesto interattivo della comunità educante, in



collaborazione con le famiglie e con le diverse realtà del territorio, verso la costruzione di un'alleanza tra le diverse istituzioni per la formazione integrale della persona.

Crediamo fortemente nell'opportunità di riconoscerci, come rete di soggetti corresponsabili di educazione, in un comune orientamento pedagogico per contrastare l'attuale frammentazione e dispersione dei punti di riferimento valoriali ovvero dei principi che danno senso e significato alle esistenze su questo pianeta.

Nel nostro tempo, il tempo della complessità, caratterizzato da dinamiche non facilmente governabili di esplosione quantitativa di problemi, stimoli e messaggi, occorre trovare uno spazio e un tempo di impegno qualitativo, nel cui ambito sostare criticamente, interrogarsi, riflettere, nella ricerca comune – fra scuola, famiglia e territorio – di strategie d'azione.

La prospettiva della sostenibilità richiede, in ambito educativo, un cambio di paradigma: da un'impostazione di tipo meccanicistico (sequenziale lineare, tendenzialmente direttiva/trasmissiva, legata a procedure precostituite), occorre passare ad un approccio ecologico, dove ciò che conta è la relazione tra gli elementi, non la loro giustapposizione; è il processo, non il prodotto; è la connessione, non la compartimentazione dei saperi; è la strategia, non il programma, con cui affrontare una situazione incerta.

La “Vision strategica”

La scuola ha la finalità di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la promozione dell'identità, dell'alfabetizzazione e dell'appropriazione dei mezzi espressivi. Rispettando e valorizzando le diversità individuali, sociali, culturali ed etniche e garantendo uguaglianza e pari opportunità a tutti, si propone di formare individui in grado di affrontare con fiducia, responsabilità e competenza i compiti che quotidianamente si presentano loro e di favorire lo sviluppo di capacità decisionali e di orientamento in vista di scelte future.

La chiave di volta delle nostre scelte resta l'educazione alla cittadinanza globale declinata su tre dimensioni:

- *Cittadinanza e Costituzione*
- *Cittadinanza digitale*



- *Cittadinanza sostenibile*

A tal fine è d'obbligo puntare a raggiungere le seguenti finalità:

- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza *Le scuole sono chiamate a rafforzare le competenze chiave europee al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti gli strumenti culturali per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente per proiettarsi meglio nel futuro, per diventare cittadine/i attive/i e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La cittadinanza presuppone cultura, conoscenza, apprendimenti strategici, pensiero autonomo, maturità morale e intellettuale e capacità di assumersi responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni. Essa deve trovare nella scuola il suo esercizio ed il suo sviluppo. Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (23 maggio 2018)**. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni."*

Le nuove competenze sono state così declinate:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*



ü - **Promuovere l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura** per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari a risolvere situazioni problematiche in contesti concreti, come si legge nel Documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. [...] La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. [...] L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. [...] Lo studio della storia attraverso quadri di civiltà, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale, ha sviluppato la cultura l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. [...] La geografia spiega l'interazione tra l'uomo ed il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropico e sociale. [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. [...] Lingua e matematica apparentate sono alla base del pensiero computazionale. [...] Sostanzialmente si tratta di una educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi. [...] E' indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. [...] Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali."

- **Valorizzare in continuità il percorso degli alunni presso la Scuola dell'Infanzia**

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo in verticale. "In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito- che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello



esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

- Favorire esperienze formative in ottica di service learning *La scuola è una istituzione "chiave", luogo dove si educa e si sviluppa la cittadinanza globale e si costruiscono presupposti di resilienza individuale e di sistema. Il perseguimento di una istruzione equa, di qualità ed inclusiva non è sufficiente, però, ad innescare il cambiamento del Paese, se non si modifica l'approccio sociale e culturale, passando dalla centralità dell'Io al Noi. Avere obiettivi comuni impegna tutte le persone: nessuno deve essere escluso. L'istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti, così come previsto dal Goal 4 dell'Agenda 2030, necessita il ricorso ad un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. È necessario rilanciare l'idea di scuola radicata nel territorio, elemento essenziale di una comunità, in cui si collabora, nel rispetto dei ruoli, al fine di perseguire i principi costituzionali del pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che "Le competenze richieste oggi sono cambiate e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La scuola è un ambiente di apprendimento in cui i percorsi si intrecciano e si arricchiscono nel confronto con gli altri. Il dualismo fra l'Io e il Noi rappresenta la ricerca di un equilibrio fra la scuola che "insegna" e la scuola che prepara a "stare al mondo". Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l'apprendimento, al Service, l'impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le*



proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. L'apprendimento assume quindi le seguenti caratteristiche:

- 1. Curricolare. Gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum;*
- 2. Orientato alla ricerca. I progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione;*
- 3. Focalizzato sulle competenze. Gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze;*
- 4. Interdisciplinare. I problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline che dialogano tra loro e si integrano;*
- 5. Orientato all'apprendimento significativo. L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a motivazioni profonde;*
- 6. Collaborativo. La progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning trasforma la classe in una comunità che apprende, dove l'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo;*
- 7. Partecipato. Si tratta di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti;*
- 8. Responsabilizzante. La scuola non sta ai margini della vita, ma si sente chiamata in causa, assume una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di realizzare esperienze di cittadinanza attiva;*
- 9. Trasformativo. La responsabilità sociale si traduce nell'impegno al*



miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.

Promuovere l'Inclusione attraverso l'adozione di una visione pedagogica orientata, da un lato verso il riconoscimento, la cura educativa e la valorizzazione di tutte le diversità, e dall'altro a favore della promozione delle pari opportunità da assicurare a tutti gli allievi. L'idea di fondo è quella della speciale normalità. L'esempio del cubo di Rubik, a facce colorate con i puntini, rende chiaro questo concetto: esso è il cubo della speciale normalità, perché ha qualcosa in più e non qualcosa in meno; la normalità si arricchisce di qualcosa che è essenziale per qualcuno ma utile a tutti. Creando modalità di apprendimento e partecipazione realmente universali, diventa superfluo chiamarle "inclusive", perché vanno bene per tutti.

L'altra questione è l'equità. L'equità dovrebbe essere il valore di giustizia sociale che fonda la nostra scuola, come già definito nella Costituzione, con il coraggio di fare differenze in positivo tra disuguali, per compensare differenze che altrimenti diventerebbero disuguaglianze, combattere le varie forme di marginalizzazione ed esclusione, rimuovere gli ostacoli perché ognuno sviluppi il proprio massimo potenziale, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Promuovere una didattica orientata alle competenze**

Consolidare il lavoro per classi parallele volto a promuovere una didattica per competenze attraverso la realizzazione di compiti di realtà, esperienze di service learning ed UDA in modalità CLIL. Somministrare prove di competenza elaborate per classi parallele. Promuovere esperienze di didattica per competenze anche di natura extrascolastica. Avvalersi della dotazione della Biblioteca scolastica innovativa e della collaborazione con la Biblioteca comunale "Beppe Fenoglio" per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proporre unità di apprendimento, compiti di realtà, attività in modalità clil tenendo conto anche delle proposte formative innovative organizzate dall'Istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare il Drive della scuola per costruire un archivio docimologico di prove di competenza da somministrare per classi parallele. Archiviare sul drive il repertorio



di compiti di realta' e relative rubriche di valutazione per facilitare la replicabilita' delle esperienze piu' significative.

Promuovere esperienze extra scolastiche volte al potenziamento dell'offerta formativa in lingua italiana e lingua inglese. Utilizzare eventuali finanziamenti PON - PNRR nonche' i fondi del MOF per garantire opportunità di offerte formative extra scolastiche con particolare riferimento all'area linguistica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proporre agli insegnanti esperienze formative di istituto e di ambito sulle tematiche delle competenze in lingua italiana e lingua straniera. Aderire alla progettazione Erasmus+ per favorire la mobilita' dei docenti e quindi esperienze di confronto sulla didattica per competenze con altri paesi dell'Unione Europea.

● **Percorso n° 2: Personalizzare per includere**

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi al fine di promuovere l'autonomia di alunni con bisogni educativi speciali.

Condividere con i genitori la stesura del PDP.

Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni a concorsi ed esperienze di certificazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre Piani didattici personalizzati per gli alunni con BES. Adottare strumenti condivisi di rilevazione, monitoraggio e tabulazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali, con comparazione nel triennio e progettazione degli interventi conseguenti.

Attivare percorsi sistematici per il recupero e per il rinforzo delle competenze disciplinari per i soggetti più deboli e porre in essere il relativo monitoraggio. Proporre brevi percorsi alfabetizzazione per migliorare la comprensione del testo e la comunicazione scritta e orale degli alunni stranieri.

Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni a concorsi ed esperienze di certificazione con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

● **Percorso n° 3: Migliorare gli ambienti di**



apprendimento

Potenziare i laboratori con nuove dotazioni e sussidi maggiormente funzionali grazie ai fondi del PNRR; migliorarne la fruizione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione della Biblioteca scolastica innovativa e delle biblioteche di plesso. Migliorare, attraverso l'utilizzo di questo strumento innovativo, le competenze di lettura e di comprensione degli alunni con riferimento ai testi in lingua italiana e straniera. Proporre attività in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Attrezzare, anche attraverso i fondi del PNRR, ed utilizzare al meglio gli spazi disponibili

Progettare e realizzare attività laboratoriali con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per garantire agli alunni in raggiungimento di competenze, obiettivi disciplinari e interdisciplinari il nostro Istituto mette in atto le seguenti metodologie:

- didattica di laboratorio e del lavoro di gruppo

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza;

- valorizzazione delle identità e della relazionalità

Si tratta di valorizzare le diverse identità e competenze degli studenti, quale valore e risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. L'orientamento metodologico è quindi fondato sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche, nella conseguente attivazione di processi di apprendimento adeguati alle *differenti intelligenze* (Goleman) e potenzialità degli studenti nella promozione e nell'organizzazione di attività didattiche e di studio di tipo cooperativo inclusivo;

- integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

L'obiettivo è quello di orientare l'alunno verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale per l'acquisizione di competenze che possano agevolare l'inserimento sociale;

- didattica per progetti

I nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale,



nella sua dimensione sociale e civile. In quest'ambito ha primaria importanza e va realizzata nella dimensione più ampia l'idea di lavorare anche per progetti trasversali, proposti per classi parallele e comuni allo stesso ordine di scuola. Essi devono diventare punto definitivo e indicatore di qualità del servizio offerto sia nello specifico ambito di intervento sia nella diffusione di una metodologia e procedura di riferimento per altri ambiti disciplinari (nell'ottica della trasferibilità delle buone prassi);

ü - strategie didattiche

I docenti, in relazione alle proposte disciplinari, adottano le strategie metodologiche legate alla peculiarità della disciplina e maggiormente adeguate alla situazione della classe (lezione partecipata, discussione, brainstorming, role playing, peer to peer, circle time).

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Biblioteca scolastica innovativa

*"Il destino di molti uomini dipese dall'esserci stata
o non esserci stata una biblioteca nella loro casa paterna"*

Edmondo De Amicis

Il Progetto prevede la collocazione fisica della Biblioteca scolastica innovativa presso il plesso della Scuola Primaria di Provezze ma anche la contestuale messa in rete del patrimonio librario dell'IC di Provaglio d'Iseo. Si vuole garantire un servizio finalizzato a soddisfare i bisogni formativi ed informativi degli alunni di studio e di aggiornamento realizzato sulla base di una raccolta organizzata di supporti alle informazioni, fisici (libri, riviste, CD, DVD) o digitali (Mloll, accesso a banche dati, riviste elettroniche). Con l'organico



potenziato si valorizzerà la figura di una docente per il coordinamento di attività.

OBIETTIVI:

- Sviluppo di abilità di letto scrittura;
- Sviluppo della media literacy e della digital literacy dei ragazzi per capirne i bisogni di lettura e di informazione;
- Potenziamento delle attività di promozione e di animazione alla lettura all'interno delle scuole dell'IC di Provaglio d'Iseo con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola;
- Condivisione di saperi ed esperienze creative multimediali;
- Integrazione tra esperienza analogica ed innovazione digitale, con differenti proposte e scelte tecnologiche che favoriscano il superamento del digital divide.
- Coinvolgimento di Partner del territorio: Biblioteca comunale "Beppe Fenoglio", Centro bibliotecario Ovest Bresciano, Fondazione Culturale San Pietro in Lamosa, Genitori.

Si intende realizzare una biblioteca flessibile, con uno spazio accessibile e accogliente, che invogli la partecipazione, adatto ad attività pensate in base all'età dei ragazzi ed al loro immaginario. Viene garantita la presenza di dispositivi portatili e fissi. E-reader e tablet, postazioni di consultazione, laboratorio e catalogazione - gestione dei prestiti, tutti strumenti necessari al buon funzionamento organizzativo della biblioteca. Il progetto intende favorire la ricerca attiva oltre che forme di conoscenza sperimentale e partecipata anche con la creazione di un cloud dedicato.

Il Progetto è finanziato nell'ambito degli avvisi previsti dal Piano nazionale scuola digitale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Curiosity: Never stop learning

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione organizzativa ibrida, che offra agli alunni la possibilità di muoversi all'interno di due tipologie spaziali. La prima tipologia sarà composta da aule dove si svolgeranno le lezioni curricolari di italiano, matematica e area antropica; la seconda tipologia ospiterà una serie di spazi laboratoriali, diversamente attrezzati a seconda delle discipline, ognuno dei quali dedicato a una materia tecnico pratica (arte, tecnologia, musica, scienze, promozione della lettura). In questo modo, gli studenti, pur mantenendo uno spazio di classe, si sposteranno a seconda delle discipline affrontate, da un'aula all'altra, avendo sempre a disposizione tecnologie per una didattica attiva, inclusiva e collaborativa. Per realizzare questa duplice dimensione, non andremo a occupare spazi ulteriori rispetto agli attuali, ma organizzeremo in modo più funzionale gli ambienti esistenti, differenziandoli. Nello specifico, andremo a intervenire fisicamente su 15 ambienti di apprendimento, ma l'impatto della proposta ricadrà sull'intero istituto, poiché, in questa nuova configurazione, i laboratori saranno a disposizione di tutte le classi. Per il rinnovo degli arredi, utilizzeremo la quota massima disponibile, in quanto le nostre dotazioni sono tutte di stampo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tradizionale. Acquisteremo tavoli modulari a ribalta, sedie impilabili, leggere e colorate e sedute morbide per gli spazi dedicati alla lettura. I nuovi arredi permetteranno la rimodulazione del setting d'aula e la creazione di spazi laboratoriali flessibili, favorendo, di conseguenza, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. I nuovi arredi non saranno collocati solo all'interno di aule e laboratori, ma anche nelle aree comuni, per rendere ogni parte dell'edificio scolastico occasione di apprendimento, e riunire i diversi frammenti in un unico racconto, aggregando nelle funzioni comunitarie gli spazi didattici articolati intorno a esse. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo a sommare una dotazione tecnologica diffusa, acquistando nuove tecnologie in misura superiore al 60% delle risorse disponibili. Implementeremo la dotazione di digital board su carrello elettrificato, in quanto i fondi PON a tal fine dedicati non hanno consentito di coprire tutte le aule. Integreremo con alcuni accessori le digital board già presenti. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook e tablet), che saranno collocati su carrelli mobili con sistema di ricarica intelligente. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la caratterizzazione degli ambienti tematici, per potenziare le competenze disciplinari legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule tradizionali acquisteremo dispositivi per la creazione di contenuti digitali e l'implementazione del digital storytelling, a cui si aggiungeranno set di robotica educativa e kit per le STEM, ritenuti strumenti inclusivi che, permettendo un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza, sono strategici nello sviluppo di competenze, creatività e problem-solving. Andremo, infine, a realizzare un'aula dedicata all'esperienza immersiva, dove l'ambiente di apprendimento non coinciderà con il solo spazio fisico; quest'aula sarà dotata di tecnologie per accedere a realtà aumentata e virtuale, grazie a cui gli alunni potranno interagire virtualmente con oggetti tridimensionali, per favorire una più piena fruizione dei contenuti disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Scienze a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si tratta di realizzare un laboratorio multidisciplinare (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) dove si possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in piccoli gruppi, esperimenti di semplice attuazione che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici. L'aula è dotata di alcuni strumenti fondamentali (bilancia, microscopi, reagenti, vetreria), di modelli utili per lo studio del corpo umano, del mondo vegetale e animale, dell'astronomia e della geologia. Inoltre è arricchita da collezioni che permettono di approfondire le conoscenze in aree tematiche specifiche e che in alcuni casi rivestono anche un interesse storico. Dal punto di vista organizzativo, gli arredi leggeri e le attrezzature non fisse possono aiutare a creare un'aula flessibile che può essere modificata prima o durante una lezione, rendendo più veloce e facile l'accesso ai materiali da usare. I laboratori svolgono un ruolo molto importante nell'insegnamento della scienza: in particolare quelli scolastici. L'insegnamento in laboratorio presuppone che l'esperienza di prima mano nell'osservazione e nella manipolazione dei materiali della scienza sia superiore ad altri metodi di sviluppo della comprensione e dell'apprezzamento. Ciò favorirà il massimo coinvolgimento degli alunni nel processo di conoscenza. L'uso del laboratorio serve ad avvicinare al metodo sperimentale, insegna a lavorare con metodo scientifico, a raccogliere dati e quindi a elaborare ipotesi, aiuta ad acquisire senso pratico e manualità e ad interpretare la realtà che ci circonda. L'utilizzo del laboratorio è destinato a tutte le classi dell'Istituto. Verranno inoltre implementati alcuni spazi interni alle aule della scuola primaria per potenziare la dotazione di robot collegati ai tablet già



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in dotazione presso la scuola. Robotica e coding vedranno maggiormente coinvolti gli alunni più piccoli motivandoli ad un apprendimento attivo delle discipline STEM oggetto del presente bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Con riferimento al PNRR la scuola ha ottenuto il finanziamento nell'ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - "Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - scuole". Unitamente alla revisione del sito sarà possibile attivare alcuni servizi digitali per il cittadino. Fondi assegnati: €7.301,00.

Con riferimento all'attuazione dei progetti di cui all'avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM", rientranti fra i "progetti in essere" di cui alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2. "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". La scuola ha completato un laboratorio STEM; nel corso del triennio di prevede di migliorarne la fruizione.

La scuola rientra tra le Istituzioni scolastiche finanziate attraverso la Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" Azione 1 - "Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento". Fondi assegnati: € 108.048,64. L'istituto ha predisposto un progetto in linea con gli obiettivi del PNRR di realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, con particolare riferimento alle seguenti aree: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale; Nuove competenze e nuovi linguaggi; Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

La scuola rientra tra le Istituzioni scolastiche finanziate attraverso la Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023). Fondi assegnati: 57.396,23 €. L'istituto ha predisposto un progetto in linea con gli obiettivi del PNRR, con particolare riferimento alle seguenti aree: Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI PROVEZZE "CARLO COLLODI"

La scuola dell'Infanzia "Collodi" è situata al centro del paese, nella frazione di Provezze, ed è articolata su due plessi. I bambini sono distribuiti in diverse sezioni, ognuna delle quali è contrassegnata da un colore. La scuola è dotata di una mensa.

Gli spazi di sezione sono così articolati:

L'angolo casetta e travestimenti, che consentono il gioco simbolico attraverso il quale i bambini vivono e rielaborano i loro vissuti significativi.

L'angolo costruzioni, che favorisce il piacere di costruire e rielaborare, sviluppare la creatività, la manualità, la progettualità, la collaborazione.

L'angolo della lettura, che favorisce la comunicazione, il contatto con il libro, la lettura di immagini.

L'angolo del cerchio insieme, che è particolarmente adatto per riflessioni sulla scansione temporale, conversazioni e scambi di opinioni sui vissuti personali, giochi di socializzazione, racconto di fiabe, canti, filastrocche.

Ci sono anche aule attrezzate come laboratori per l'attività psicomotoria e per attività artistiche e creative. La scuola è dotata di un'ampia palestra, che è utilizzata nei momenti del dopo-mensa, nei momenti significativi di grande gruppo (organizzazione di feste, apprendimento di canti, racconto di storie, scambio di comunicazioni fra le sezioni, attività legate ai progetti esterni) e per attività motorie di piccolo gruppo. All'esterno della scuola c'è un giardino sufficientemente ampio, parzialmente coperto da un portico, nel quale trovano posto diversi giochi.

I tempi

La scuola materna funziona dalle ore 7.30 alle ore 17.30. I bambini possono frequentare l'intera giornata o solo il turno antimeridiano 8,00-13,30.

Le sezioni sono composte da bambini di tre età distribuiti nelle varie sezioni.

Sono presenti due insegnanti per ogni sezione, a turni alterni, con orario centrale di compresenza (circa per 1 ora e 30 minuti al giorno), insegnanti di sostegno e assistenti.



Un giorno alla settimana è presente nella nostra scuola un insegnante di religione cattolica che lavora con il gruppo sezione dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30. I bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica usufruiscono di attività alternative di piccolo gruppo.

La giornata scolastica si svolge cercando di adeguare le varie attività ai bisogni e ai tempi dei bambini, senza dimenticare che essi provengono da ambienti in cui i tempi sono scanditi in maniera diversa:

Dalle ore 7,30 alle ore 9,00	Ingresso/accoglienza bambini
Dalle ore 9.00 alle 10,30	Registrazione delle presenze, calendario, canti, giochi
Dalle ore 10,30 alle ore 12,00	Attività inerenti ai Campi di Esperienza Progetti con esperti
Dalle ore 12,00 alle ore 12,15	Pratiche igieniche e preparazione al pranzo
Dalle ore 12,15 alle ore 13,15	Pranzo
Dalle ore 13,15 alle ore 14,00	Gioco libero negli spazi predisposti: giardino, palestra, aule laboratorio
Dalle ore 14,00 alle ore 15,30	Racconti, lettura di libri, attività socializzanti libere o guidate, preparazione alle feste (riposo pomeridiano per i piccoli e gli anticipatari)
Dalle ore 15,30 alle ore 15,45	Pratiche igieniche e preparazione all'uscita
Dalle ore 15,45 alle ore 16,00	Uscita



Dalle ore 16,00 alle ore 17,30

Post scuola: attività di gioco libero

Le Attività ricorrenti

Nelle sezioni si propongono ogni giorno alcune attività ricorrenti che rivestono un ruolo di grande rilievo, perché consentono al bambino di sviluppare autonomia e abilità mediante comportamenti usuali e azioni consuete.

Sono valorizzati i seguenti momenti:

- La registrazione delle presenze rinforza la capacità di memorizzare, riflettere, interiorizzare termini linguistici appropriati e il pensiero logico.
- Il calendario consente di riflettere sulla successione temporale e sul tempo meteorologico. Le registrazioni quotidiane consentono inoltre di sollecitare riflessioni di carattere matematico come: uso dei primi numeri cardinali e ordinali, uso di semplici operazioni utilizzando il calendario come una linea di numeri, utilizzo di tabelle a doppia entrata per registrazioni di vario tipo.
- L'attribuzione di incarichi assegnazione di semplici compiti che vengono svolti, a turno, dai bambini all'interno della sezione.
- In bagno (e non solo) da soli è un elemento indispensabile per la conquista graduale dell'autonomia: è necessario che i bambini abbiano a disposizione gli strumenti necessari per sperimentarsi a fare da soli.
- Il pranzo è una ricca occasione di incontro. L'introduzione graduale di alcune regole è occasione importante per la conquista dell'autonomia.
- Il racconto e la lettura di fiabe sono uno spunto per parlare di sé e per arricchire il bagaglio linguistico di ognuno.
- Il canto e i giochi mimati. Il canto migliora l'attenzione e la memoria. In genere aiuta a superare le inibizioni e favorisce il linguaggio verbale. I giochi mimati favoriscono la socializzazione e la conoscenza reciproca nel gruppo di appartenenza. Aiutano anche ad animare e ricreare ambienti sonori, attraverso l'uso dei gesti e della voce, portando all'acquisizione di qualità che sono prerogativa dei linguaggi non – verbali.

Progetti della nostra scuola

- **Progetto Lingua 2**



La Circolare Ministeriale 160 del 24 giugno 1999 introduce gradualmente l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia. Nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nel campo di esperienza "i discorsi e le parole" troviamo l'espressione riportata di seguito: "... La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture"

" ... I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi."

L'apprendimento della lingua inglese nei bambini di tre, quattro e cinque anni, avviene attraverso

- * la lettura di brevi storie/libri immagine;
- * l'inserimento nelle attività di routine alcune parole o brevi frasi in lingua, inerenti la tematica dell'anno;

In questo modo i bambini entreranno in contatto con la lingua, inizieranno a sperimentare attività didattiche e linguistiche in inglese così da promuovere e sviluppare il sopracitato campo di esperienza con modalità e tempi stabiliti nello specifico dalle insegnanti, a seconda delle età e dei bisogni dei bambini. Le proposte progettuali rispondono ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento; sono presentate in una dimensione ludica che ha una forte connessione con l'affettività e il vissuto dei bambini. Le modalità di intervento prevedono l'utilizzo di materiale audio, video, flash cards, pupazzi. Le attività di role-playing, quelle musicali e motorie rimandano alla teoria del TOTAL PHYSICAL RESPONSE permettono di sfruttare contemporaneamente più canali percettivi e sono gradite ai bambini per la loro immediatezza. Risultano essere efficaci perché il ritmo, il mimo, le rime aiutano a memorizzare nel tempo.

· Progetto Promozione alla lettura

All'interno della scuola è gestita dalle insegnanti una biblioteca per i bambini. Ogni venerdì gli alunni scelgono spontaneamente un libro da portare a casa per leggerlo in famiglia; lo renderanno il venerdì successivo per sceglierne poi un altro. Il progetto vuole così incentivare il piacere della lettura fatta a casa e l'aver cura e rispetto del materiale in comune.



· Progetto Educazione alla salute

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sottolineano come le attività di routine e di vita quotidiana, così come la vita e i giochi all'aperto, possono essere l'occasione per l'educazione alla salute, attraverso una sensibilizzazione ad una sana alimentazione e a pratiche corrette di cura di sé e di igiene personale.

Le docenti ritengono importante sviluppare gradualmente nel bambino una sensibilizzazione alla corretta alimentazione così che possano raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e conoscere ciò che è sano, soprattutto attraverso l'esempio ricevuto a scuola.

La Scuola dell'Infanzia promuove l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie e alimentari, di norme comportamentali relative all'ambiente per strutturare nel bambino atteggiamenti che caratterizzano il suo futuro stile di vita, con riflessi positivi sulla sua salute. Le docenti nel corso dell'anno proporranno piccole esperienze riguardanti il tema della salute, dell'igiene, dell'alimentazione, ponendo attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

Il progetto viene realizzato attraverso la didattica indiretta e le buone pratiche quotidiane.

Gite d'istruzione e uscite didattiche - Adesione ad iniziative culturali sul territorio

Per arricchire le esperienze dei bambini, le insegnanti offrono e promuovono attività di scoperta del territorio con passeggiate nei dintorni dell'ambiente scolastico per osservare i cambiamenti della natura, per interiorizzare percorsi, per cercare elementi utili per altri progetti scolastici.

· Progetto musicale

Il laboratorio musicale propone un percorso formativo per il raggiungimento di obiettivi specifici all'età di riferimento dei tre, quattro e cinque anni, caratterizzato da un imprescindibile aspetto ludico. Le attività vengono inserite in un tema/storia che, oltre a costituire il filo conduttore, favorisce la dimensione creativa dei bambini e permette loro di vivere esperienze significative dal punto di vista non solo musicale ma anche più genericamente emotivo, relazionale, in ultima analisi, culturale. Nell'ambito del progetto musicale vengono proposte alcune danze etniche, anche con riferimento alla Capoeira.

· Progetto La psicomotricità come sviluppo di attività simboliche e narrative

Destinatari: Il progetto coinvolge i bambini di 3 anni suddivisi in piccoli gruppi.



Obiettivi: La psicomotricità ha come obiettivo privilegiato quello di accompagnare i bambini in un armonico percorso di crescita:

- potenzia le loro risorse, le loro abilità motorie e comunicative e i processi di simbolizzazione e di rappresentazione;
- rafforza l'identità personale e di genere;
- sostiene lo sviluppo delle competenze emotive e sociali nel gruppo;
- promuove l'integrazione delle differenze e favorisce una maggiore consapevolezza di sé;
- accompagna nell'accettazione della frustrazione e delle regole.

· Progetto letto scrittura

Il progetto coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e ha come scopo principale l'individuazione e la riduzione delle difficoltà di lettura attraverso un percorso precoce sia sugli aspetti fonologici sia sugli aspetti di memoria di lavoro e di automatizzazione. Tale progetto offre la possibilità di fornire a tutti gli alunni le stesse opportunità di recupero e agli insegnanti strumenti per l'osservazione e l'intervento sempre più precisi ed efficaci.

Scuola Primaria "Gianni Rodari" di Provaglio d'Iseo

Gli spazi

La scuola si sviluppa su tre piani; dispone di aule per le classi, di tre piccole aule per lavori in semi-classe o in piccolo gruppo, un laboratorio di musica, una biblioteca (condivisa con la secondaria), un laboratorio di informatica e un secondo laboratorio di coding e robotica (condiviso con la scuola secondaria).

Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento Internet.

Al pianoterra è attrezzato uno spazio-mensa per gli alunni che scelgono di usufruirne e di uno spazio ricreativo per la pausa di metà mattina e del dopo mensa.

TEMPO SCUOLA 30 ore articolato su 4 rientri pomeridiani. Per le classi prima, seconda e terza, nelle trenta ore sono comprese le due ore di educazione motoria svolte dai docenti di classe.

In classe quarta e quinta, nel tempo scuola fino a trenta ore, sono previste 28 ore curricolari e



due ore aggiuntive di educazione motoria svolte dal docente specialista di attività motoria in relazione a quanto disposto dalla L. n.234 del 30/12/2021 art.1 commi 329 e seguenti.

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30
MENSA 12,30-14,00	MENSA 12,30-14,00		MENSA 12,30-14,00	MENSA 12,30-14,00
Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30	Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30		Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30	Lezioni del pomeriggio 14,00-16,30

Scuola Primaria "Iqbal Masih" di Provezze

Gli spazi

La scuola è un edificio di ultima generazione, articolato su tre livelli, senza barriere architettoniche e dotato di riscaldamento geotermico e impianto fotovoltaico.

È provvista di aule-laboratorio per le attività artistiche e musicali, di un laboratorio di informatica e tecnologia, di un'aula di sostegno, di una sala riunioni, di una biblioteca e di una sala- mensa.



Nell'interrato è situata la palestra e per i momenti ricreativi è possibile usufruire del giardino.

Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento Internet.

TEMPO SCUOLA 40 ore articolato su 5 rientri pomeridiani. Nelle quaranta ore sono comprese le due ore di educazione motoria svolte, per le classi quarta e quinta, dal docente specialista di attività motoria in relazione a quanto disposto dalla L. n.234 del 30/12/2021 art.1 commi 329 e seguenti.

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30	Lezioni del mattino 8,30-12,30
MENSA 12,30-14,30	MENSA 12,30-14,30	MENSA 12,30-14,30	MENSA 12,30-14,30	MENSA 12,30-14,30
Lezioni del pomeriggio 14,30-16,30	Lezioni del pomeriggio 14,30-16,30	Lezioni del pomeriggio 14,30 - 16,30	Lezioni del pomeriggio 14,30-16,30	Lezioni del pomeriggio 14,30-16,30

A partire dall'anno scolastico 22/23, presso la scuola primaria di Provezze è stato avviato il tempo pieno a 40 ore con cinque rientri pomeridiani ed il tempo mensa ricompreso nel tempo scuola. Sarà altresì avviato un percorso sperimentale di potenziamento della lingua inglese, con l'insegnamento di due discipline non linguistiche in lingua inglese, con particolare riferimento alle



educazioni (modalità cll). Anche il tempo del dopo mensa dalle ore 14,00 alle 14,30 sarà impegnato per giochi, letture, visione di video in lingua inglese. Ci si avvarrà di docenti con competenze in lingua inglese interni ed esterni alla scuola. Per due periodi dell'anno scolastico ci si avvarrà di madrelingua, nell'ambito del Progetto "English for everybody". La proposta riguarderà anche le classi entranti. Il precedente modello a 36 ore riguarda le classi e gli alunni che hanno iniziato la frequenza con quel tempo scuola.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE COMUNE AI DUE PLESSI

disciplina	n. ore classe prima	n. ore classe seconda	n. ore classe terza	n. ore classe quarta	n. ore classe quinta
Italiano	9	8	7	7	7
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3



Religione/attività alternativa	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Attività motoria	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
	30	30	30	30	30

I Progetti

ATTIVITA' PSICOMOTORIA

Destinatari: alunni di classe prima

Obiettivi:

Migliorare la conoscenza del proprio corpo, nel suo complesso e nei suoi segmenti.

Consolidare e migliorare gli schemi motori di base.

Sviluppare le capacità condizionali: forza, rapidità resistenza e mobilità articolare.

Sviluppare le capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.



ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Destinatari: alunni di classe seconda

Obiettivi:

Sperimentare nuove tecniche espressive.

Produrre manufatti con materiali strutturati e non ed eventualmente anche con materiale di riciclo.

Stimolare creatività e fantasia.

ATTIVITA' MUSICALE

Destinatari: alunni delle classi terze

Obiettivi:

Potenziare negli alunni l'ascolto attivo

Conoscere le varie tipologie musicali

Produrre musica in gruppo

PROGETTO "LETTO SCRITTURA"

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze

Obiettivi:

Favorire l'avvicinamento alla letto-scrittura

Screening precoce dei disturbi di disgrafia, dislessia, disortografia, discalculia

PROGETTO MADRE LINGUA INGLESE "ENGLISH FOR EVERYBODY"

Destinatari: alunni di tutte le classi

Obiettivi

Consentire agli alunni di accostarsi alla lingua parlata inglese

Stimolare gli alunni a confrontarsi con realtà diverse

Esercitarsi ad ascoltare ed a parlare la lingua inglese

Durata: il progetto prevede la presenza in classe di uno studente di madrelingua inglese per un'ora alla settimana, da marzo a maggio, in compresenza con l'insegnante di inglese.



PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE"

Destinatari: alunni di tutte le classi

Obiettivi:

Promuovere il consumo sostenibile attraverso il riciclo

Conoscere le risorse del territorio e la loro distribuzione

Riflettere sulla distribuzione globale delle risorse ed accedere ad esperienze di solidarietà.

Scuola secondaria di primo grado "Don Raffelli"

Gli spazi

L'edificio che ospita la Scuola Secondaria di primo grado è situato in via Roma; si tratta di una costruzione storica, inizialmente separata dalla struttura che ospita la Scuola Primaria. In tempi relativamente recenti è stata realizzata un'ala che congiunge i due edifici, permettendo di ricavare nuovi spazi per le aule.

Attualmente la scuola dispone di dieci aule che ospitano gli alunni delle varie sezioni, di un' aula di musica, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio di coding e robotica (condiviso con la primaria), di una biblioteca (codnivisa con la primaria) e di due ambienti utilizzati per lavori in piccolo gruppo.

Altri locali sono l'aula per gli insegnanti, la bidelleria, la sala mensa, condivisa con la scuola Primaria, la palestra, staccata dall'edificio ma all'interno del cortile.

Nell'edificio, situato di fronte alla scuola, sono ospitati gli uffici di segreteria e di presidenza, ma anche due aule laboratoriali (aula di scienze e di artistica) e l'aula magna.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

La scuola offre un tempo ordinario settimanale di 30 ore, articolato su settimana corta dal lunedì al venerdì.



Tuttavia, propone la scelta di 36 ore settimanali per una significativa ed equilibrata realizzazione dell'offerta formativa di una scuola di qualità, che dia maggior spazio al consolidamento e/o potenziamento degli apprendimenti curricolari, attraverso la didattica laboratoriale.

È garantito il servizio mensa per i due rientri pomeridiani.

Laboratori di Italiano e Laboratorio di Matematica

Il termine laboratorio rimanda ad una didattica fondata sul fare esperienza e riflettere sull'esperienza. La possibilità di un monte ore più elevato offre agli alunni maggiori opportunità di lavorare in situazioni diverse, a coppie o a piccoli gruppi, consentendo a ciascuno di misurarsi con gli altri e di apprendere dai pari.

Il tempo prolungato è un tempo scuola "lungo" pensato per offrire ai ragazzi un accompagnamento nello studio per gli apprendimenti di Lettere (Italiano-storia-geografia) e Matematica (matematica e scienze).

L'offerta formativa prevede di utilizzare questo tempo scuola aggiuntivo per seguire i ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti loro assegnati relativi alle discipline suddette.

Agli alunni verranno fornite indicazioni sul metodo di studio e di lavoro che applicheranno al compito da svolgere. La possibilità di eseguire a scuola alcuni lavori permette all'alunno di lavorare in autonomia, ma al tempo stesso di poter far riferimento all'insegnante per eventuali dubbi o chiarimenti.

Per l'insegnante è utile osservare l'alunno mentre lavora per valutare il suo metodo di studio, permette inoltre di intervenire e di concretizzare l'individualizzazione dell'insegnamento, offrendo sostegno aiuto spiegazioni in base alla richiesta del singolo.

1. ORARIO SETTIMANALE DI 30 ORE

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Ore	discipline
6	Italiano



2	Storia
2	Geografia
4	Matematica
2	Scienze
3	Inglese
2	Spagnolo
2	Arte e Immagine
2	Musica
2	Scienze motorie
2	Tecnologia
1	IRC/Alternativa
Totale 30	

2. ORARIO SETTIMANALE DI 36 ORE

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Due rientri pomeridiani: martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30.

Mensa scolastica nei giorni di rientro pomeridiano.



Ore	discipline
6+2	Italiano
2	Storia
2	Geografia
4+2	Matematica
2	Scienze
3	Inglese
2	Spagnolo
2	Arte e Immagine
2	Musica
2	Scienze motorie
2	Tecnologia
1	IRC/Alternativa
2	Mensa
Totale 36	

La mensa e le ore del pomeriggio sono articolate in unità orarie di 50 minuti. La trentaseiesima ora sarà recuperata attraverso attività di potenziamento e recupero organizzate in modo flessibile e



aggiuntivo durante l'anno scolastico.

Al fine di consentire il diritto degli alunni che hanno scelto il tempo prolungato di fruire della 36° ora settimanale si propongono le seguenti attività:

Progetto Accoglienza: si svolgerà nella settimana antecedente l'inizio dell'anno scolastico; saranno proposte attività di recupero, consolidamento e conoscenza del territorio: 25 ore

Quattro rientri pomeridiani di giochi matematici Kangarou: 10 ore

Quattro incontri pomeridiani di attività motoria e sportiva: 10 ore

Progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri: 10 ore

Settimana Smile di lingua inglese (1° settimana di settembre): 40 ore

Dieci incontri di preparazione al progetto Trinity: 25 ore

Gli alunni del tempo prolungato potranno scegliere tra le differenti proposte fino ad arrivare a fruire della 36° ora in modalità flessibile nel corso di ogni anno scolastico.

PROGETTI COMUNI A TUTTE LE CLASSI

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Destinatari: alunni classi prime

Obiettivi:

Acquisire la conoscenza degli spazi scolastici, dei ruoli all'interno della scuola e delle relative funzioni; favorire la socializzazione e la creazione di un clima positivo e costruttivo; costruire in modo positivo un'identità di classe; introdurre gli studenti alle regole della scuola e della convivenza civile, al rispetto degli spazi comuni e pubblici; riflettere sui diritti dell'infanzia (in particolare il diritto all'istruzione); riflettere sui propri punti di forza e di debolezza.

PROGETTO BENESSERE E AFFETTIVITA'

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze

Obiettivi: riflettere sull'insieme di emozioni che accompagnano il cambiamento puberale; offrire stimoli di riflessione sugli aspetti psicologici che caratterizzano la pre-adolescenza e l'adolescenza; offrire uno spazio per poter esprimere liberamente le proprie esperienze/emozioni vissute. Promuovere stili di vita sani e di prevenzione delle dipendenze.

PROGETTO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO



Destinatari: alunni delle classi prime e seconde

Obiettivi: Prestare attenzione alle tematiche connesse all'uso di internet e dei social network. Promuovere un uso consapevole dei social, con particolare riferimento alla capacità di prevedere le conseguenze di alcune scelte.

PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO "VERSO IL FUTURO"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: indirizzare gli alunni verso una scelta consapevole, attraverso la presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità, mettendo alla prova le proprie competenze.

CORSO MADRELINGUA INGLESE "ENGLISH FOR EVERYBODY"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: consentire agli alunni di accostarsi alla lingua parlata inglese; stimolarli a confrontarsi con realtà diverse; offrire l'opportunità di esercitarsi ad ascoltare e a parlare la lingua inglese.

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: promuovere valori di convivenza e di consumo sostenibile; conoscere il territorio e le realtà associative; riflettere sulla distribuzione globale delle risorse ed accedere ad esperienze di solidarietà.

PROGETTO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Destinatari: alunni classi terze

Obiettivi: promuovere i valori della convivenza attraverso momenti di riflessione legati alle principali ricorrenze civili dell'anno anche con la collaborazione di Associazioni o Enti quali ANPI, Alpini e Amministrazione Comunale.

PROGETTO "VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE"

Destinatari: alunni classi prime, seconde e terze

Obiettivi: promuovere la partecipazione di alunni particolarmente competenti nella partecipazione ad Esami e Certificazione esterne ovvero ad Olimpiadi e Gare promosse



dentro e fuori l'Istituto.

PROGETTO: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Destinatari: alunni della scuola secondaria

Obiettivi: Promuovere la partecipazione a gare sportive interne ed esterne all'Istituto promosse da reti ed organismi sportivi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA	BSAA850017

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI"	BSEE85001C
PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE	BSEE85002D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I	BSMM85001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente, alla fine del 1° ciclo di istruzione, dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA BSAA850017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" BSEE85001C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE BSEE85002D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I BSMM85001B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola propone un monte ore di 33 ore annuali previste per l'insegnamento di educazione civica.

Le proposte sono articolate prevalentemente in unità di apprendimento, compiti di realtà e attività di service learning.



Curricolo di Istituto

I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio curricolo in verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e delle Competenze chiave di cittadinanza. In tale documento viene sottolineato che l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base cui concorrono tutte le discipline.

Lavoriamo pertanto allo sviluppo delle seguenti competenze:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e



spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche



nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto, nel corso degli ultimi anni, ha fatto propri gli studi di Arthur L. Costa e Bena Kallick, che hanno individuato nelle disposizioni della mente le caratteristiche dall'alunno da promuovere al fine di un apprendimento significativo: - Persistere - Gestire l'impulsività - Ascoltare con comprensione ed empatia - Pensare in maniera flessibile - Pensare sul pensare - Impegnarsi per l'accuratezza - Fare domande e porre problemi - Applicare la conoscenza pregressa in nuove situazioni - Pensare e comunicare con chiarezza e precisione - Raccogliere informazioni con tutti i sensi - Creare, immaginare, innovare - Rispondere con meraviglia e stupore - Assumere rischi responsabili - Trovare il lato umoristico - Pensare in maniera interdipendente - Rimanere aperti all'apprendimento continuo. "Le disposizioni della mente, come educarle insegnando".

Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, è espressione dell'identità dell'Istituto ed è così articolato: - è costruito in verticale - sono declinati, per ogni sezione/classe, obiettivi e traguardi di competenza, in stretta correlazione con le otto competenze europee - sono definiti i profili finali di competenza. La progettazione educativa e disciplinare, affidata ai team docente e ai Consigli di classe, rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. I percorsi educativi e didattici vengono formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente pratiche di Istituto intenzionali e condivise. Il curricolo, che costituisce parte integrante e cuore del PTOF, è pubblicato sul sito ufficiale della Scuola. Esso è oggetto di verifica e revisione periodica da parte del Collegio dei Docenti.

Utilizzo della quota di autonomia



La quota di autonomia viene utilizzata per proporre percorsi di consolidamento delle competenze di base con particolare riferimento alle lingua italiana e alla matematica.

Per la lingua inglese sono proposti progetti extracurricolari e di potenziamento finalizzati all'acquisizione delle certificazioni A1 e A2.

Per la conoscenza del territorio vengono organizzate attività di natura artistica.

Le competenze motorie sono sviluppate attraverso lezioni di avvio alla pratica sportiva.

Approfondimento

<https://www.icprovagliodiseo.edu.it/curricolo-scuola-secondaria/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Coding, robotica e pensiero computazionale (scuola primaria)**

Grazie a finanziamenti PON e PNRR, due laboratori (uno nel plesso di Provaglio e uno in quello di Provezze) sono stati dotati di dispositivi per il coding, la robotica e il pensiero computazionale (computer, tablet, robot). L'obiettivo è offrire a ogni alunno la possibilità di approcciarsi al pensiero computazionale, mettendo a disposizione strumenti e percorsi dedicati. Nei laboratori, gli alunni della scuola primaria possono sperimentare la scrittura di codici con semplici linguaggi di programmazione visuale a blocchi (Scratch, I-robot, Lego Spike) per creare prodotti (storie animate, videogiochi, simulazioni): Programmando i robot possono testare sperimentalmente la correttezza dei codici scritti. Le nuove tecnologie permettono di stimolare un apprendimento di tipo creativo e giocoso, in cui gli alunni imparano a collaborare e a confrontarsi, per creare soluzioni e prodotti nuovi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 2: Coding, robotica e pensiero**



computazionale (scuola secondaria)

Grazie a finanziamenti PON e PNRR, un laboratorio di informatica è stato dotato di dispositivi per il coding, la robotica e il pensiero computazionale (computer, tablet, robot). Qui, gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono consolidare e implementare l'apprendimento di linguaggi di programmazione visuale a blocchi, testando con i robot la correttezza dei codici scritti. Il pensiero computazionale che si vuole incentivare negli alunni è inteso come "processo cognitivo che coinvolge logiche e ragionamenti attraverso i quali i problemi sono risolti e gli artefatti, le procedure e i sistemi compresi." Imparando a programmare, gli alunni imparano ad analizzare un problema, a trovare un algoritmo di risoluzione, a verificare sperimentalmente che questo sia corretto e, eventualmente, a sistemarlo. Le nuove tecnologie possono così stimolare un apprendimento di tipo creativo, in cui gli alunni sono coinvolti in progetti, dove devono collaborare e scambiare idee per giungere al risultato auspicato, sperimentando soluzioni e creazioni nuove.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 3: Esperienze di laboratorio scientifico**

Anche grazie ai finanziamenti PNRR, che hanno permesso di implementare le dotazioni del laboratorio di scienze, gli alunni della scuola secondaria hanno la possibilità di approfondire i contenuti disciplinari presso il laboratorio di microbiologia e scienze. Il laboratorio è dotato di numerosi strumenti, tra cui microscopi tradizionali e di microscopi digitali con tablet, strumenti per analisi e piccoli esperimenti chimici, di una riproduzione in scala dello scheletro umano e di vari modellini. L'obiettivo è sviluppare negli alunni una maggiore consuetudine ad applicare il pensiero induttivo a diversi fenomeni del mondo



naturale, al fine di maturare un atteggiamento di interesse, curiosità e apertura verso le diverse scale del mondo naturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Esperienze di laboratorio informatico (primaria)**

Anche grazie ai finanziamenti PNRR, entrambi i plessi della scuola primaria (Provaglio e Provezze) sono dotati di laboratori con postazioni computer e tablet, che permettono a tutti gli alunni un primo approccio guidato all'uso delle tecnologie digitali, intese come strumenti di sostegno agli apprendimenti scolastici, grazie a cui è possibile gestire, costruire e modellare informazioni in tutti gli ambiti disciplinari. Attraverso diverse esperienze di laboratorio, gli alunni apprendono a usare programmi di facile fruizione e possono sviluppare un atteggiamento finalizzato e consapevole nell'uso dei dispositivi tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 5: Esperienze di laboratorio informatico (secondaria)**

Grazie ai finanziamenti PON e PNRR, il laboratorio di informatica della scuola secondaria è dotato di 26 postazioni computer e di uno schermo interattivo. La scuola è inoltre dotata di un laboratorio mobile che permette di allestire in ogni classe postazioni computer e tablet. Con il supporto dei dispositivi tecnologici, gli alunni svolgono attività attinenti alle varie discipline, prendendo dimestichezza con diversi software didattici: possono, per esempio, simulare esperienze di laboratorio di chimica e fisica, modellare solidi in tre dimensioni e creare prodotti multimediali. Il laboratorio è inoltre dotato di una stampante e di uno scanner 3d con cui gli alunni possono realizzare i prodotti modellati al computer o, viceversa, rendere digitali oggetti reali. Oltre allo sviluppo di padronanza e consapevolezza nell'uso di software e hardware, un importante obiettivo è lo sviluppo di competenze di information e media literacy: gli alunni, navigando in rete guidati dai docenti, imparano riconoscere l'attendibilità e la rilevanza di diverse fonti di informazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 6: Esperienze immersive**

Grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha allestito un'aula immersiva dotata di 10 visori e di una videocamera a 360° con i quali gli alunni possono fruire o creare prodotti multimediali a 360°.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 7: Giochi matematici**

Gli alunni della scuola secondaria hanno la possibilità di partecipare, individualmente e in gruppo, ai giochi Kangourou della matematica. Gli alunni che passano la selezione hanno l'opportunità di allenare il pensiero logico e matematico durante un corso facoltativo extrascolastico tenuto da un docente di disciplina. Gli alunni hanno così la possibilità di sviluppare maggiore consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità in ambito logico matematico e imparare a collaborare con i compagni di squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Moduli di orientamento formativo

I.C. DON RAFFELLI PROVAGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il nuovo percorso di Orientamento formativo viene attuato in modo sperimentale a partire dall'anno scolastico 2023/24, adempiendo alle richieste delle nuove "Linee guida per l'orientamento" (D. M. n. 328 del 22-12 2022). Il percorso si articola verticalmente sulle tre classi della scuola secondaria di primo grado.

Per la classe prima il progetto valorizza percorsi già in essere, legati al tema dell'orientamento, che promuovono negli alunni le competenze trasversali di cittadinanza, in particolare:

- Percorsi orientativi rintracciabili nel Curricolo d'Istituto Progetto Cittadinanza e Costituzione - "lo cittadino responsabile".
- Percorsi orientativi rintracciabili nel Curricolo di Educazione civica.
- Attività presenti nell'antologia.
- In tutte le discipline, attività didattiche orientative, che coniugano gli obiettivi disciplinari con competenze orientative di base e specifiche, con particolare riferimento alle competenze per la vita: le Life Skills dell'OMS (1993 - 1999):
 - Capacità di leggere dentro sé stessi (AUTOCOSCIENZA)
 - Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (GESTIONE DELLE EMOZIONI)
 - Capacità di governare le tensioni (GESTIONE DELLO STRESS)



- Capacità di analizzare e valutare le situazioni (SENSO CRITICO)
- Capacità di prendere decisioni (DECISION MAKING)
- Capacità di risolvere problemi (PROBLEM SOLVING)
- Capacità di affondare in modo flessibile ogni genere di situazione (CREATIVITÀ)
- Capacità di esprimersi (COMUNICAZIONE EFFICACE)
- Capacità di comprendere gli altri (EMPATIA)
- Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività svolte in modalità curriculare

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Per la classe seconda, il progetto valorizza percorsi già in essere, di esplorazione e conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e aspirazioni, educando gli alunni a operare scelte realistiche e consapevoli in particolare:



- Percorsi orientativi rintracciabili nel Curricolo di Istituto, Progetto Cittadinanza e Costituzione - "lo cittadino responsabile".
- Percorsi orientativi rintracciabili nel Curricolo di Educazione civica.
- In tutte le discipline, attività didattiche orientative, che coniugano gli obiettivi disciplinari con competenze orientative di base e specifiche, con particolare riferimento alle competenze per la vita: le Life Skills dell'OMS:
 - Capacità di leggere dentro sé stessi (AUTOCOSCIENZA)
 - Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (GESTIONE DELLE EMOZIONI)
 - Capacità di governare le tensioni (GESTIONE DELLO STRESS)
 - Capacità di analizzare e valutare le situazioni (SENSO CRITICO)
 - Capacità di prendere decisioni (DECISION MAKING)
 - Capacità di risolvere problemi (PROBLEM SOLVING)
 - Capacità di affondare in modo flessibile ogni genere di situazione (CREATIVITÀ)
 - Capacità di esprimersi (COMUNICAZIONE EFFICACE)
 - Capacità di comprendere gli altri (EMPATIA)
 - Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo.

Il progetto introduce, inoltre, attività specifiche, attraverso le quali gli alunni conoscano le opportunità formative del territorio e inizino, così, a maturare una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità:

- In primavera spettacolo "Selfie: come sapersi orientare", per studenti. Iniziativa legata all'adesione al progetto "Futuriamoci" proposto da Confindustria, Teatro educativo e Ufficio scolastico provinciale.
- Partecipazione ai laboratori di continuità presso l'Istituto superiore Antonietti.
- Film stimolo + riflessione.
- Navigazione piattaforma Bresciaorienta e guida degli alunni nel ventaglio di professioni e di percorsi scolastici ad esse correlati.
- Sollecitazione di interessi ed attitudini personali, utilizzando i pannelli informativi sulle varie aree professionali.
- Raccolta in tabella prima ipotesi di indirizzo scolastico.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività svolte in modalità curriculare

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per la classe terza, come per gli anni precedenti, il progetto continua a valorizzare percorsi già in essere, rintracciabili nel Curricolo di educazione civica, nel Progetto Cittadinanza e Costituzione - "lo cittadino responsabile", e nelle attività didattiche orientative di ogni disciplina. Il progetto dedica le ore del terzo modulo ad attività specifiche, pensate affinché gli alunni, possano maturare una scelta consapevole e ponderata, condivisa con le famiglie:

- "Orientalection": lezione spettacolo offerto da Teatro educativo+ presentazione delle filiere scolastiche. Iniziativa legata all'adesione al progetto "Futuriamoci" proposto da Confindustria, Teatro educativo e Ufficio scolastico provinciale.
- A ottobre: rilettura della tabella con la prima ipotesi di indirizzo scolastico, espressa in classe seconda.
- Inizio e continuazione attività di orientamento: intervento dello psicologo in classe con somministrazione dei test cognitivi, compilazione del fascicolo "Verso il futuro".
- Incontro con ex alunni inseriti nel mondo del lavoro.
- Visita ad un'azienda in occasione del PMIDAY.



- Intervento dello psicologo in classe con gli indecisi.
- A inizio dicembre colloquio con lo psicologo, genitori, alunno e coordinatore con commento risultati dei test e valutazione dell'ipotesi di scuola.

Vi saranno, inoltre, momenti di condivisione tra docenti e tra docenti e famiglie:

- a novembre: in consiglio di classe presa visione delle ipotesi degli alunni, da valutare poi insieme a allo psicologo ed alla famiglia.
- A metà dicembre consiglio di classe per definizione consiglio orientativo.
- Durante i colloqui generali consegna alla famiglia, a cura del coordinatore, del consiglio orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività svolte in modalità curriculare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza

“Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti.” (don Andrea Gallo). Accogliere significa valorizzare l'individualità dell'alunno e favorire le relazioni all'interno del gruppo classe e nella complessità dell'istituzione scolastica attraverso l'assunzione di un ruolo e di una funzione nella comunità. Il progetto accoglienza è il momento fondamentale dell'incontro alunni ed insegnanti nel nuovo ordine di scuola. L'inserimento degli alunni in un contesto scolastico sconosciuto rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione, da qui l'esigenza di progettare l'accoglienza in percorsi precisi. Essere accoglienti significa predisporre ambienti ed occasioni finalizzate a valorizzare tutte le risorse disponibili.

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI • Favorire la conoscenza reciproca tra insegnante e alunno e tra gli alunni • Conoscere la personalità degli alunni e la modalità di relazione con gli altri • Favorire l'appartenenza al gruppo • Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con i compagni • Familiarizzare con la nuova organizzazione scolastica • Familiarizzare con il personale scolastico • Favorire la conoscenza delle proprie attitudini • Accrescere la stima di sé e degli altri

L'accoglienza nella Scuola dell'Infanzia Per la Scuola dell'Infanzia è prevista un'attività di pre-accoglienza nel mese di giugno: i bambini nuovi iscritti e i loro genitori sono invitati a scuola per sperimentare alcune attività di gioco e di manipolazione. Tali attività hanno come obiettivi la conoscenza dell'organizzazione scolastica da parte della famiglia e il coinvolgimento del bambino in una situazione nuova e piacevole. All'inizio dell'anno scolastico, considerando che la maggior parte dei bambini vive la prima esperienza di distacco dalla famiglia, la scuola mette in atto alcune modalità basate sulla gradualità nella fase di ingresso: - apertura della scuola con orario ridotto per le prime settimane (8,00-13,30), per consentire, per tutto il tempo scuola, una totale compresenza delle due insegnanti di sezione - inizio ripartito per età: nei primi due giorni di scuola iniziano a frequentare solo i bambini mezzani e grandi, che hanno già frequentato l'anno precedente; in tal modo si ha il tempo per accoglierli, rassicurarli, preparare



l'arrivo dei bambini piccoli e ritrovare il senso di appartenenza al gruppo. - dal terzo giorno inizia l'accoglienza dei bambini di tre anni e dei nuovi iscritti; L'accoglienza nella Scuola Primaria Le attività di pre-accoglienza coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria, insieme ai loro insegnanti. Le attività di accoglienza dei bambini che iniziano a frequentare la Scuola Primaria si svolgono nell'arco delle prime due settimane di frequenza. Ciò favorisce il passaggio graduale dei bambini al nuovo ordine di scuola, in un clima sereno e di benessere, che ponga le basi di un apprendimento di tipo cooperativo, migliorando nello stesso tempo la percezione di sé. Il funzionamento della scuola in orario antimeridiano durante questa fase iniziale dell'anno scolastico permette agli alunni un avvio delle lezioni più graduale ed agli insegnanti un maggiore numero di ore di compresenza, utile a valutare i bisogni degli alunni, in base ai quali meglio calibrare l'attività didattica. L'accoglienza nella Scuola Secondaria L'accoglienza nella Scuola secondaria coinvolge tutte le componenti della scuola: Dirigente, alunni genitori, insegnanti e personale ausiliario. In una prima fase di pre-accoglienza viene presentato ai genitori il piano dell'offerta formativa e delle attività, in vista delle iscrizioni (dicembre/gennaio) Successivamente viene organizzata una visita guidata, per gli alunni delle classi quinte, per conoscere la struttura dell'edificio, gli spazi e gli ambienti (febbraio). In questa occasione sono previste anche attività laboratoriali. Nei primi giorni di settembre, per gli alunni delle classi prime, vengono attuate alcune attività con lo scopo di creare un clima sereno e rassicurante, limitando, quanto più è possibile, le loro incertezze. Le attività previste sono: visita all'edificio, lavori di gruppo, giochi, letture inerenti il vissuto scolastico, visione di un film, uscita didattica sul territorio. Lo scopo è quello di favorire il processo di conoscenza del gruppo classe e di consentire ai docenti di osservare le dinamiche relazionali e la risposta di ogni alunno alle situazioni nuove in cui viene a trovarsi, ampliando così le informazioni già ricevute nei momenti istituzionali di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

● Progetto Continuità

“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.” (C. M. n 339 1992). Il lavoro verte sui diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la “continuità”, ad esempio l’accoglienza, le attività in comune, il progetto ponte, il passaggio delle informazioni.

Risultati attesi

FINALITÀ GENERALI • Considerare l’unicità della persona come primo e fondamentale elemento di continuità; • Sostenere la progressiva maturazione dell’alunno, orientandola verso una autentica realizzazione di sé; • Promuovere l’azione formativa in collaborazione con le famiglie, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio; • Garantire la complessità dello sviluppo evolutivo attraverso la flessibilità dei processi educativi, la pluralità delle proposte, la gradualità dei percorsi di apprendimento

OBIETTIVI • Favorire l’inserimento degli alunni nella nuova scuola • Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola o realizzando lo scambio di informazioni, affinché il passaggio dell’alunno da una scuola all’altra sia graduale e formativo o conoscendo e valorizzando le precedenti esperienze didattiche ed educative del bambino •

Rafforzare la collaborazione con i genitori o favorendo una capillare informazione sulle attività e sui progetti specifici o favorendo la consapevolezza del ruolo della famiglia nell’azione educativa

MODALITÀ DI RACCORDO FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA I diversi ordini di scuola organizzano momenti di incontro finalizzati a realizzare: - Il passaggio di informazioni relative ai bambini ed ai ragazzi, attraverso la compilazione e la comunicazione della scheda informativa per la continuità Scuola dell’Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Primaria/Scuola Secondaria. -

L’organizzazione di visite alla Scuola Primaria da parte dei bambini frequentanti l’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia, affiancate da attività ludiche. - L’organizzazione di visite alla Scuola Secondaria da parte dei bambini frequentanti l’ultimo anno della Scuola Primaria, per conoscere l’ambiente e per svolgere attività laboratoriali. - Il passaggio di informazioni sulle competenze disciplinari. MODALITÀ DI RACCORDO TRA SCUOLA E FAMIGLIA La scuola prevede alcuni incontri con le famiglie per uno scambio di informazioni e per la ricerca di strategie comuni di



intervento. I momenti sono così strutturati: - un incontro iniziale con i genitori degli alunni nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia (durante i primi giorni dell'anno scolastico); - un incontro iniziale con i genitori degli alunni nuovi iscritti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria (durante le prime settimane dell'anno scolastico); - assemblee di sezione, di interclasse, di classe o generali; - colloqui periodici con i genitori; - incontri fra insegnanti e genitori eletti come rappresentanti (incontri di intersezione, interclasse e di classe); - partecipazione dei genitori ad iniziative scolastiche (feste, saggi finali, eventi)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Biblioteca Scolastica Innovativa
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Orientamento

"Il tempo presente e il passato sono forse entrambi presenti nel tempo futuro E il tempo futuro contiene il tempo passato" Ts Elliot. Il nuovo percorso di Orientamento formativo viene attuato in modo sperimentale a partire dal presente anno scolastico, adempiendo alle richieste delle nuove "Linee guida per l'orientamento" (D. M. n. 328 del 22-12 2022). Il percorso si articola verticalmente sulle tre classi della scuola secondaria di primo grado, al fine di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Al fine di educare gli alunni a operare scelte realistiche e consapevoli, in un mondo che cambia velocemente, la nostra Scuola ha aderito al Progetto di Rete Territoriale "Verso il Futuro" e al



progetto "Futuriamoci", proposto da Confindustria, Teatro educativo e Ufficio scolastico provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FINALITÀ • Accompagnare gli alunni in un percorso di esplorazione e conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi, aspirazioni, stili personali. • Guidare gli alunni nella conoscenza di tutte le opportunità formative. • Coinvolgere la famiglia nel progetto formativo. • Ridurre l'insuccesso scolastico. • Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione. • Consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. • Contrastare la dispersione scolastica. • Favorire l'accesso all'istruzione terziaria. **METODOLOGIA E STRUMENTI** • Percorsi per la conoscenza di sé (comportamento, attitudini, interessi), attraverso questionari, dialoghi, schede, interviste. • Percorsi di riflessione per sviluppare capacità di scegliere, in collaborazione con psicologi ed educatori. • Conoscenza del mondo del lavoro e della maggiore opportunità di offerta sul mercato, attraverso letture, discussioni, visite ad aziende. • Consapevolezza del lavoro come espressione e sviluppo delle proprie capacità e contributo al progresso sociale (mediante letture) • Letture guidate su tematiche psicologiche, sociali, dell'adolescenza, del mondo della scuola e del lavoro. **RACCORDO CON LE SCUOLE SUPERIORI** Il raccordo con le Scuole Superiori si propone di proseguire e approfondire il dialogo tra le istituzioni educative operanti sul territorio, per facilitare la reciproca conoscenza e lo scambio di informazioni, attraverso: • incontri con docenti ed alunni delle Scuole Superiori nei mini-campus territoriali ed agli open-day organizzati dagli Istituti Superiori • partecipazione a laboratori orientativi nelle scuole del nostro territorio • incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo grado e docenti delle secondarie di secondo grado per un confronto sul progetto provinciale di orientamento • incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo grado ed alcuni Istituti per un confronto sugli esiti delle prove d'ingresso degli alunni delle classi prime.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto Cittadinanza e Costituzione - "lo cittadino responsabile"

"Cosa significa essere un buon cittadino? Significa riconoscere i diritti degli altri prima di rivendicare i propri.... Significa essere libero nella parola e nell'agire, ma significa anche sapere che la propria libertà è subordinata alla libertà degli altri. Significa creare l'utile e il bello con le proprie mani, e apprezzare ciò che gli altri, con fiducia, hanno creato nell'amore." Kahlil Gibran. Il progetto, elaborato dalla commissione continuità ed orientamento, intende promuovere le competenze trasversali di cittadinanza. E' un progetto trasversale alle discipline ed in verticale in quanto coinvolge tutti gli ordini di scuola dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Risultati attesi

FINALITÀ Realizzare una scuola capace di tradurre in partecipazione attiva i valori della Costituzione, delle Carte internazionali dei diritti e della Carta della Terra OBIETTIVI TRASVERSALI
1. Sviluppo di uno stile di apprendimento cooperativo. 2. Riflessione sui valori fondanti la società civile e presenti nella Costituzione e delle Carte internazionali dei diritti. 3. Riconoscimento del senso di appartenenza ad una comunità. 4. Presa di consapevolezza del significato di alcune ricorrenze civili con particolare riferimento al 4 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno. 5. Adottare stili di vita rispettosi degli altri e dell'ambiente. 6. Condivisione dei valori di rispetto, di tolleranza, di dialogo e di solidarietà. Il progetto coinvolge gli ambiti di seguito elencati: benessere emotivo, sicurezza, sostenibilità ambientale, legalità, memoria storica, diritti umani, solidarietà, dialogo interculturale, tradizioni della propria cultura. Si integra con altri progetti che caratterizzano l'azione educativa del nostro Istituto. Le singole azioni sono



dettagliate sul sito della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Biblioteca Scolastica Innovativa
Aule	Magna

● Progetto Intercultura

“La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni”. L.40 art.36 del 6 marzo 1998 Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale Al fine di favorire, agevolare, consolidare il processo di integrazione degli alunni non italofoni nella scuola e nella comunità locale, l'Istituto promuove un progetto di intercultura.

Risultati attesi

In particolare il nostro Istituto si impegna a: • Rispondere, con un modello di accoglienza consapevolmente progettato, al fenomeno crescente della presenza di alunni stranieri nelle nostre scuole, rielaborando e introducendo un protocollo di lavoro che definisca una prassi



metodologica comune (Protocollo di accoglienza). • Creare un clima di accoglienza tale da ridurre, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza. • Educare ad accettare e rispettare la diversità, vivendola come arricchimento culturale. • Inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza. • Privilegiare l'attenzione per l'aspetto linguistico come fattore indispensabile di inserimento e veicolo privilegiato di apprendimento. • Offrire un'attenzione didattica adeguata a tutti gli alunni stranieri, anche nei casi di inserimento ad anno scolastico iniziato (Pronto Soccorso Linguistico). • Differenziare gli interventi didattici nell'insegnamento-apprendimento dell'Italiano come Lingua Seconda (L2), processo che richiede tempi molto lunghi e strategie mirate. In particolare, gli insegnanti terranno presente la differenza fra la lingua della comunicazione (tempi di apprendimento medi da un minimo di qualche mese ad un massimo di due anni) e la lingua dello studio (fino a sei anni per arrivare alle stesse competenze di un alunno italiano), utilizzando strategie di semplificazione testuale. • Creare una biblioteca / archivio materiali per la prima alfabetizzazione; strumenti, percorsi e progetti per la didattica interculturale. • Porre una cura particolare alla comunicazione con le famiglie, predisponendo moduli e materiali informativi in lingua ed avvalendosi, quando necessario, di mediatori linguistici per la presentazione delle varie iniziative della scuola. • Curare i rapporti con il Comune, le parrocchie, il volontariato e le agenzie formative che si occupano dell'interazione degli stranieri sul territorio. • Favorire nei docenti occasioni di formazione e autoformazione su queste tematiche. • Garantire corsi di alfabetizzazione di italiano come L2, utilizzando le risorse disponibili, tra cui i fondi destinati alle scuole situate in aree a forte processo immigratorio. • Mantenere un apposito gruppo di lavoro, denominato Commissione Intercultura, composto da insegnanti dei tre ordini di scuola che favorisca la condivisione e coordini le azioni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Educazione al Ben...Essere e alla Salute

“Abbi buona cura del tuo corpo, è l'unico posto in cui devi vivere”. Jim Rohn. L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ed assumono, consapevolmente, comportamenti utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute. Per l'OMS, infatti, scopo dell'educazione alla salute è aiutare la popolazione ad acquisire benessere, attraverso i propri comportamenti. L'educazione alla salute è, dunque, il processo che mette in grado le persone nella condizione di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla agendo contemporaneamente sullo stile di vita e sul rinforzo di conoscenze, di abilità individuali. All'interno di questo progetto può essere prevista l'attivazione dello sportello psicologico a favore di alunni, genitori, docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La scuola, in questo contesto, si rivela luogo privilegiato nell'acquisizione di conoscenze e comportamenti utili al conseguimento di queste finalità: • superare le ansie e le paure, vivere in un sereno clima relazionale; • promuovere la coscienza del corpo come espressione della personalità; • promuovere lo sviluppo integrale della persona; • migliorare la qualità della vita; • prevenire il disagio e le situazioni di possibile devianza, compreso bullismo e cyberbullismo; •



prevenire patologie tipiche del nostro tempo; • acquisire valori personali e sociali, in particolare quello della solidarietà; • sviluppare negli adolescenti le competenze per favorire l'eliminazione o la riduzione dei fattori di rischio con particolare riferimento anche ad internet ed all'uso dei social network e per promuovere i fattori protettivi (abilità per un migliore adattamento alla vita). A tal fine la scuola pone in essere percorsi di educazione all'affettività, legati alla conoscenza dei cambiamenti della preadolescenza e adolescenza. Nell'ambito dell'educazione alla salute la scuola è attenta a percorsi di riflessione su una alimentazione sana (merenda sana a scuola) e sulla prevenzione di varie forme di dipendenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Scuola e Territorio

“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme un progresso, lavorare insieme un successo” Henry Ford. La nostra scuola recepisce il Territorio come uno spazio in cui si sviluppano relazioni. La scuola stessa ne è parte integrante, con il compito di leggere i bisogni formativi della Comunità ed intraprendere rapporti collaborativi per ampliare ed arricchire l'offerta formativa. In questa prospettiva, ha intrapreso un dialogo e una collaborazione attiva con l'Ente locale, la Biblioteca, l'Oratorio e alcune associazioni, con lo scopo di realizzare una progettazione coordinata. Nell'ambito della conoscenza del territorio il Mobilty Manager può proporre progetti di mobilità sostenibile e di educazione stradale. Obiettivi specifici: • Acquisizione di conoscenze su: codice della strada, segnaletica, norme di sicurezza e norme giuridiche riferite alla circolazione stradale • Acquisizione di comportamenti corretti quali utenti della strada • Saper



valutare le diverse situazioni di traffico, individuare i possibili rischi per saperli evitare con comportamenti adeguati • Saper individuare e applicare le norme del Codice della strada, in relazione a situazioni concrete • Saper riconoscere i fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione (uso di farmaci e sostanze, alcolismo ...) • Saper riconoscere rischi e danni alla salute causati dal traffico (inquinamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FINALITÀ • promuovere negli alunni il senso del rispetto dei beni di pubblica utilità partendo dalle strutture scolastiche e i relativi arredi; • promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane che l'Ente Locale mette a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti diversamente abili); • promuovere un impiego efficace e integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale dei servizi di refezione scolastica; • realizzare un impiego efficace e integrato delle risorse finanziarie che l'Ente Locale mette a disposizione delle scuole (Piano Comunale per il Diritto allo Studio); • promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale. • mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche e educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente documento; • valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni; • valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo. In modo particolare, l'Istituto collabora con le seguenti Associazioni: - Biblioteca Comunale - Amici del Monastero - Fondazione Culturale San Pietro in Lamosa - ANPI Provaglio - AVIS, AIDO, ADMO - CAI Provaglio d'Iseo - Gruppo bandistico "I Musicanti di Provaglio" - Gruppo alpini di Provaglio, Provezze e Fantecolo - Parrocchie di Provaglio, Provezze e Fantecolo Nell'ambito del rapporto scuola e territorio si inserisce anche il progetto "Volontari a scuola". Anche da parte di singoli privati arriva la disponibilità per forme di collaborazione gratuita all'interno della realtà scolastica. L'apertura della scuola si concretizza con interventi mirati per superare situazioni di difficoltà di alcuni alunni fragili sotto il profilo dell'apprendimento ma anche sotto l'aspetto psicologico.

Obiettivi • Promuovere attività per migliorare il benessere degli alunni. • Prestare attenzione alle



situazioni di disagio. • Lavorare per superare l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica. • Individualizzare l'insegnamento. Modalità I volontari presentano al Dirigente scolastico il progetto o la loro disponibilità. Il Dirigente comunica ai Docenti le risorse disponibili. I Consigli di Classe valutano la possibilità di utilizzare questa risorsa nelle proprie classi per gli alunni in difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Musicale

“La musica è una legge morale. Essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza, e la vita a tutte le cose”. Platone. Il linguaggio musicale, come tutte le arti, è una forma di cultura che rilegge, rielabora e dà significato ai “vissuti”. La musica è universale, persuasiva, penetrante. Parla ai “cuori” e alle “menti” contemporaneamente. È bene, dunque, che il bambino venga nutrito da questo linguaggio, portandolo, attraverso esercizi di ascolto, alla semplice produzione musicale.

Risultati attesi

Obiettivi del percorso: • Consentire agli alunni di potenziare l'ascolto attivo • Produrre musica in gruppo • Prendere coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini. - Nella Scuola dell'Infanzia il progetto è attuato da una insegnante specializzata o da un esperto esterno. -



Nella Scuola Primaria viene proposto il progetto "Musica Attiva" che prevede la presenza di esperti interni ed esterni e dell'Associazione "Musicanti di Provaglio d'Iseo".

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● I progetti per l'Internazionalizzazione del curricolo

"Chi parla due lingue possiede due anime". Ennio. Lo studio delle lingue straniere (inglese alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, spagnolo alla Scuola Secondaria), è indirizzato principalmente all'acquisizione di abilità comunicative, ma contribuisce ad accrescere nei ragazzi autostima e fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Rendersi conto che una lingua straniera non è solo una disciplina scolastica ma una modalità di comunicazione con persone di provenienza diversa. • Individuare strategie e modalità per far fronte a situazioni nuove, nelle quali dover "agire linguisticamente". • Confrontarsi con realtà diverse superando stereotipi e generalizzazioni. • Stimolare e aumentare la motivazione allo studio delle lingue straniere. • Aumentare la consapevolezza delle proprie



conoscenze e capacità comunicative in lingua inglese e/o spagnola • Ampliare le conoscenze della lingua straniera • Rafforzare lo spirito di iniziativa degli studenti • Rafforzare la consapevolezza interculturale • Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale

Elenco progetti "English for Everybody" Destinatari: Alunni di tutte le classi. Tempi : un'ora settimanale

"Smile and Drama" Destinatari: Alunni delle classi terze/quarte della Scuola Primaria e seconda della Scuola Secondaria "Smile days" Il Progetto mira al potenziamento della conoscenza e della comunicazione in lingua inglese. Si articola in un corso facoltativo extrascolastico tenuto da assistenti madrelingua alla presenza di un docente di inglese. Destinatari: Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria e delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie Tempi : Fine agosto / inizio settembre; una settimana

Progetto Erasmus +: l'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo delibera di aderire ad un avviso pubblico sui bandi Erasmus+ che saranno proposti durante il corrente anno scolastico. A tal fine è stata creata una commissione di lavoro che predisporrà il progetto. "Let's go CLIL" L'Istituto promuove l'uso della metodologia CLIL, con l'insegnamento in lingua inglese di una parte circoscritta del programma di una disciplina non linguistica. Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto Tempi: Intero anno scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Progetto per la valorizzazione delle eccellenze

"Non ci sono due fiocchi di neve uguali né due margherite uguali. Ogni persona è un gioiello con doti e capacità uniche. Ci limitiamo quando tentiamo di essere come un'altra persona. Godi della tua unicità" Louise Hay. L'Istituto promuove esperienze di certificazione linguistica e di partecipazione a gare e giochi matematici.



Risultati attesi

“Esami di certificazione esterna Trinity College London” Il Progetto mira al potenziamento della conoscenza e della comunicazione in lingua inglese. Si articola in un corso facoltativo extrascolastico tenuto da un assistente madrelingua alla presenza di un insegnante di inglese. Al termine del percorso gli alunni sostengono un esame per la certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese del Trinity College London. OBIETTIVI: • Aumentare la consapevolezza delle proprie conoscenze e capacità comunicative in lingua inglese. • Aumentare la fiducia nelle proprie capacità comunicative. • Agire e reagire linguisticamente in una situazione nuova. • Ampliare il lessico e le strutture comunicative. • Dialogare su argomenti stabiliti, recuperando il lessico, le strutture le funzioni note. • Migliorare la pronuncia. • Acquisire fluidità nell’esposizione orale Destinatari: Alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e Secondaria che abbiano una buona padronanza della lingua inglese orale. Tempi: Scuola Primaria: a partire dalla seconda metà di aprile Scuola Secondaria: a partire dalla seconda metà di marzo. Esame: seconda metà di maggio “Olimpiadi di matematica” e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche Il Progetto mira al potenziamento delle competenze logico matematiche. Si articola in due azioni: - un corso facoltativo extrascolastico tenuto da un docente di classe con un piccolo gruppo di alunni motivati ad allenare e potenziare le proprie abilità logico matematiche. - la partecipazione a competizioni matematiche (Olimpiadi di matematica Liceo Leonardo, Kangourou). La partecipazione può essere individuale o di gruppo. OBIETTIVI: • Aumentare la consapevolezza delle proprie conoscenze e capacità in ambito logico matematico. • Aumentare la fiducia nelle proprie capacità. • Agire e reagire con prontezza in una situazione nuova. • Potenziare la capacità di trovare una soluzione a situazioni problematiche. • Condividere con i compagni di squadra la capacità di risolvere giochi di logica. Destinatari: Alunni delle classi della Scuola Secondaria ed eventualmente le classi terminali della Primaria che abbiano una buona competenza in ambito logico matematico. Tempi: Per gli alunni della Scuola Secondaria: a partire da gennaio e per tutto il secondo quadrimestre Esami: secondo le scadenze indicate dagli organizzatori

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● L'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

"Segui sempre le tre "Erre": Rispetto per te stesso, Rispetto per gli altri, Responsabilità delle tue azioni" Dalai Lama L'Attività Alternativa all'IRC è a tutti gli effetti una disciplina che la Scuola italiana, in ottemperanza al dettato costituzionale, garantisce per tutti quegli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento confessionale della Religione cristiana cattolica, in modo che le differenze di religione non determinino discriminazioni e che l'offerta formativa della scuola sia attenta ai bisogni di tutti. Organizzazione oraria, contenuti e modalità di accesso a tale scelta da parte delle famiglie, si trovano spiegate nelle circolari specifiche che qui si richiamano CM 368 del 85 CM 129/86 e 130/86 CM 316/87 C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014 Le ore di Attività Alternativa, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, sono rispettose della scelta delle famiglie, nell'intento di rispondere ai bisogni degli alunni e di raccogliere e veicolare nella comunità scolastica tutte le ricchezze date dalla presenza di culture ed esperienze familiari diverse.

Risultati attesi

OBIETTIVI • Fornire opportunità di conoscenza del sé, costruzione di una identità personale e miglioramento dei livelli di integrazione-relazione all'interno della comunità scolastica • Migliorare e sviluppare le competenze di Cittadinanza attraverso tematiche quali la convivenza, la legalità, i diritti. Nel perseguire gli obiettivi sopra descritti si porrà attenzione, in particolare nella Scuola Primaria, al potenziamento dei livelli di padronanza della Lingua italiana orale e scritta veicolo di accesso a qualsiasi contenuto disciplinare.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

I servizi di scuola in ospedale ed istruzione domiciliare rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La procedura per attivare l'istruzione domiciliare: 1. i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato; 2. la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; 3. la Scuola Polo individuata dall'USR, alla quale viene inoltrato il progetto, procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie. Le nuove tecnologie si rivelano uno strumento utile per implementare lo scambio di materiali scolastici e per mantenere costante il contatto tra scuola, casa e ospedale.

Risultati attesi

La particolare offerta formativa, che si sviluppa con un tale intervento, contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti agli alunni in momentanea difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica nonché a facilitare il



reinserimento nel contesto scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Visite e viaggi d'istruzione

"Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza." (Dante, Divina Commedia, Inferno, canto XXVI). I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola, pertanto non hanno finalità meramente ricreative, ma tendono a realizzare scopi precisamente individuati sul piano didattico-culturale, su quello dell'educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente; contribuiscono, inoltre, a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica; infine costituiscono esperienze di apprendimento in situazione, contribuendo allo sviluppo della competenza sociale e civica. Esse, dunque, rappresentano un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF.

Risultati attesi

OBIETTIVI CULTURALI e FORMATIVI • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare, attraverso l'esperienza diretta, le conoscenze apprese a scuola • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici • Potenziare le capacità di osservazione • Sviluppare la socializzazione • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto • Sviluppare il senso di responsabilità

I viaggi di istruzione sono classificati in: - viaggi di integrazione culturale, per promuovere negli alunni una conoscenza del loro Paese negli aspetti paesaggistici, culturali e storici; - uscite didattiche o visite guidate, che prevedono partecipazione a spettacoli, visite presso complessi aziendali, mostre, musei, parchi naturali.

ITER ORGANIZZATIVO - I viaggi di istruzione sono progettati dal Consiglio di classe/interclasse/ sezione ad integrazione della normale programmazione in coerenza con le finalità contenute del PTOF; - Il Consiglio di classe redige la richiesta comprensiva degli obiettivi didattico-culturali e degli aspetti organizzativi (meta, periodo, mezzo di trasporto, accompagnatori, classi e numero alunni); - Il Dirigente verifica l'esistenza delle condizioni di



fattibilità del viaggio e sottopone la richiesta al Consiglio di Istituto; - Il Consiglio di Istituto, per quanto di competenza, delibera sui viaggi presentati dai diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetti PON attuati nell'Istituto Comprensivo

Nell'ambito dell'offerta extra-curriculare trovano attuazione i progetti finanziati attraverso i Bandi PON 2014/2020 sul quali l'Istituto comprensivo di Provaglio d'Iseo ha ottenuto il relativo finanziamento.

Risultati attesi

Di seguito si elencano i finanziamenti ottenuti, dai quali sono desumibili gli obiettivi formativi: - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. “Competenze di base” - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d’impresa. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1- Azione 10.1.6 – “Orientamento formativo e ri-orientamento”. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.



Avviso Prot. AOODGEFID/3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali Sottoazione 10.2.5. A Competenze trasversali. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Programma Operativo Complementare "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020" Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. In coerenza con Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A "Competenze di base". Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "citta

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Transizione ecologica e culturale - Agenda 2030

La scuola propone agli alunni di tutti gli ordini di scuola attività inerenti la transizione ecologica e la riflessione sulle azioni previste dall'Agenda 2030. In particolare gli alunni hanno modo di



riflettere sul fatto che gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli alunni comprendono che parlare di 'Obiettivi comuni', nell'ambito della transizione ecologica e culturale e dell'Agenda 2030, significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Costituzione del Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico opera al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva nell'Istituzione scolastica della Scuola Secondaria di I°. Nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, il CSS cura prioritariamente: • progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto, sulla base delle indicazioni impartite a livello nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali del MIM e i rispettivi Organismi



territoriali; • attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; • rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti alle competizioni sportive scolastiche in ordine alle attività sportive; • collaborazione con gli Enti Locali; • collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio; • ogni altra azione che rientri nell'ambito dello sport scolastico, ad esclusione della gestione diretta del personale docente e ATA, di competenza del Dirigente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'inclusione. Valorizzare le competenze motorie degli alunni della scuola secondaria.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Adesione progetti Piano Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

In relazione alle proposte del Piano Nazionale "scuola e competenze" 2021-2027 e agli avvisi in esso pubblicati la scuola intende aderire per promuovere le competenze di base degli alunni al fine di dare attuazione al Piano di miglioramento dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attuare il Piano di Miglioramento. Valorizzare le competenze degli alunni in tutti i gradi dell'Istituzione scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA - BSAA850017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sintesi degli strumenti valutativi in uso nell'IC di Provaglio d'Iseo

Scuola dell'Infanzia:

- Strumento di osservazione sulle modalità di inserimento (tre anni)
- Griglie di osservazione delle competenze (tre-quattro anni)
- Rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali (cinque anni)
- "Vado in prima" strumento per la valutazione delle competenze metafonologiche e numeriche (anni cinque)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DON RAFFELLI - PROVAGLIO D/I - BSMM85001B

Criteri di valutazione comuni

Le indicazioni contenute nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sottolineano la finalità formativa ed educativa della valutazione; essa concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze abilità e competenze.

La valutazione, dunque, non ha soltanto la funzione di controllo e misurazione degli apprendimenti,



ma ha una valenza formativa e orientativa ed è parte integrante del processo educativo; non si limita alla misurazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma tiene conto dell'intera personalità dello studente. Per esprimere sinteticamente una valutazione è essenziale far riferimento in modo esplicito ad indicatori quali le conoscenze evidenziate, le capacità verificate, le competenze acquisite, i comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento / insegnamento. Valutare il processo formativo di uno studente implica, dunque, l'attivazione di relazioni raccolte a più livelli. In riferimento ai documenti Europei, Nazionali e di Istituto, il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- Conoscenze, intese come il risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree di carattere teorico pratico;
- Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare) ai fini di risolvere un problema o portare a termine un compito o acquisire nuovi saperi. Esse si esprimono sia come capacità cognitive sia come capacità pratico manuali
- Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodo di lavoro, abilità personali e attitudini sociali nello svolgimento di compiti di realtà.

Il processo di valutazione, nei suoi passaggi, prevede la seguente articolazione:

1. Analisi dei prerequisiti: è il momento iniziale di raccolta delle informazioni relative a conoscenze, stili cognitivi e attitudini dei singoli alunni
2. Verifica degli apprendimenti: consiste nella somministrazione di prove di diversa tipologia quali:
 - Prove strutturate (prove oggettive, prove a risposta chiusa, vero/falso, corrispondenze, scelte multiple, completamenti, prove MT e AC-MT)
 - Prove semi-strutturate (sono quesiti che richiedono di realizzare autonomamente un prodotto sulla base di un percorso tracciato; si tratta di domande strutturate, saggi brevi, colloquio orale, prove di comprensione di testi scritti, relazioni di ricerca)
 - Prove aperte di tipo orale e scritto. Hanno carattere aperto e sono valutate sulla base di griglie di osservazione e descrittori.
 - Prove di istituto per classi parallele: iniziali, intermedie di I e II quadrimestre, finali di I e II quadrimestre
 - Prove pratiche (esercizi ginnici, tavole tecniche, elaborati grafici, disegni)
 - Prove INVALSI (valutazione di sistema)
3. Verifica intermedia o finale del processo di insegnamento/apprendimento: confronto tra dati raccolti tramite l'accertamento dell'acquisizione degli obiettivi finali stabiliti (anche nell'ottica dell'autovalutazione dell'attività didattica)
4. Valutazione finale: stesura di un giudizio chiaro sul processo di apprendimento dello studente in base ai dati di accertamento qualitativi e quantitativi raccolti. In particolare la valutazione riguarda le



singole discipline e il comportamento.

La valutazione disciplinare è espressa attraverso voti numerici che indicano i livelli di apprendimento.

MISURAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnante in base alle verifiche effettuate, per le misurazioni di valutazione oggettiva, si attiene alla seguente griglia che esplicita il livello raggiunto in cinque livelli.

Livello non raggiunto

FASCIA BASSA 0 – 44% Voto 4; 50 – 54 Voto 4,5; 45 – 49 Voto 5; 55 – 59 Voto 5,5.

Livello raggiunto secondo gli obiettivi minimi

FASCIA MEDIO BASSA 60 – 64% Voto 6; 65 – 69 Voto 6,5; 70 – 74 Voto 7.

Livello raggiunto sostanzialmente

FASCIA MEDIA 75 – 79% Voto 7,5; 80 – 84 Voto 8;

Livello raggiunto in modo soddisfacente

FASCIA MEDIO ALTA 85 – 89% Voto 8,5; 90 – 94 Voto 9;

Livello pienamente raggiunto

FASCIA ALTA 95 – 97% Voto 9,5; 98 – 100 Voto 10.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Per valutazione del comportamento la scuola si avvale di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

Le griglie sono pubblicate sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icprovagliodiseo.edu.it/valutazione-degli-alunni/>

Allegato:

Griglie-di-valutazione-Scuola-secondaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini;
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

2. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera all'unanimità o a maggioranza l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione è un evento comprovato da specifica motivazione.

Definizione dei criteri di non ammissione con Delibera del collegio docenti:

1. Presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
2. Presenza di 4 insufficienze di cui almeno 2 gravi (voto quattro)

Nei due casi sopra descritti, le insufficienze sono determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva e sono accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Aggravanti per la non ammissione:



- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancato studio sistematico delle discipline;

Ammissione alla classe successiva con lacune

- Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze lievi.
- Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.
- Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari di ingresso.
- L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Estratto dalla Circolare MIUR 1865 Ottobre 2018

"In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10."

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

□ L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta, a seguito di valutazione del consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (1.Presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto di valutazione curricolare; 2.Presenza di 4 insufficienze di cui almeno 2 gravi (voto quattro)) .

□ L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come



previsto nei criteri della valutazione del comportamento

- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

□ Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti, si rimanda all'art.10 del D.lgs 62/2017 e all'art. 3 del DM 741/2017 5.

Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale che rappresenta una sintesi tra:

- la media delle valutazioni dell'ultimo anno che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio. Tale media può essere infatti aumentata o meno all'unità superiore in relazione alle medie raggiunte dall'alunno nel percorso scolastico in classe prima e seconda.

- gli aspetti formativi, con particolare riferimento a:

a) aspetti educativi

b) evoluzione dei processi individuali di apprendimento

c) rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione all'Esame di Stato inferiore a 6/10 ma ammettere l'alunno all'Esame per dare un'ulteriore possibilità di esprimere le proprie capacità.

Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

L'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017, e l'articolo 6 del DM n.711/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato. Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono pertanto tre: 1. Prova scritta di italiano; 2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3. Prova scritta in lingua inglese e spagnolo (se prevista dall'Ordinanza annuale).

Tracce delle prove d'esame: spetta alla Commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La Commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento



delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati; definisce, inoltre, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 101/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

- Per la prova di Italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerenza e organica esposizione del pensiero, le Commissioni predispongono tre tracce di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: 1. Testo narrativo o descrittivo 2. Testo argomentativo 3. Comprensione e sintesi di un testo.
- Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, le Commissioni predispongono almeno tre tracce riferite alle seguenti tipologie: 1. Problemi articolati su una o più richieste 2. Quesiti a risposta aperta.
- La prova scritta relativa alle lingue straniere, qualora prevista, si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per Inglese e al livello A1 per spagnolo, come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Le Commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie: 1. Questionari di comprensione di un testo 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo 3. Elaborazione di un dialogo 4. Lettera o email personale 5. Sintesi di un testo.

Colloquio orale: attraverso il colloquio, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali per curriculum, anche con riferimento alle lingue straniere. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Commissione e si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline. Inoltre, come previsto dal decreto legislativo n.62/2017, si terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il colloquio è strutturato come compito di realtà. In fase di preparazione dell'esame all'alunno viene posta la seguente domanda:

"Rispetto ad un autore o un problema oppure ad un'attività, formula UNA DOMANDA-TITOLO. Poi cerca tra gli argomenti delle discipline solo quelli che si collegano in modo logico e coerente al titolo e che servono a dare una risposta al quesito iniziale"

Agli alunni viene chiesto di presentare un prodotto che può essere di due tipologie:

- presentazione in power point o altro software con diapositive contenenti schemi, mappe concettuali, immagini con didascalie.
- presentazione di un prodotto concreto, realizzato con creatività, che sia rappresentativo del lavoro di approfondimento svolto.

Ogni alunno è affiancato da un docente tutor che lo segue nel percorso, in relazione all'attinenza tra



l'argomento trattato e la disciplina insegnata. Il colloquio deve ipotizzare anche un momento di imprevisto come, ad esempio, la presentazione di una "situazione problema", connessa al tema scelto, il candidato dovrà affrontare la situazione, utilizzando le competenze acquisite, e proporre una soluzione.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio orale è in decimi. Il voto finale viene determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti conseguiti nelle prove d'esame. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione non inferiore a 6/10. Alla valutazione espressa con 10/10 può essere attribuita la lode, su proposta della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità della commissione, tenendo come riferimento sia gli esiti delle prove d'esame che l'intero percorso triennale.

Le alunne/i BES sostengono le prove utilizzando tutti gli strumenti, i sussidi didattici e gli ausili forniti nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano didattico personalizzato. La Commissione predispone per gli alunni con disabilità, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PROVAGLIO D'ISEO CAP."G.RODARI" - BSEE85001C

PROVAGLIO D'ISEO FR.PROVEZZE - BSEE85002D

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale 172/2020, le Linee guida allegate all'Ordinanza e la Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020 rappresentano la normativa di riferimento per la valutazione degli apprendimenti alla scuola primaria. Valutare il processo formativo di uno studente implica una raccolta di dati svolta a più livelli. In riferimento ai documenti Europei, Nazionali e di Istituto, il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- Conoscenze, intese come il risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree di carattere teorico pratico;
- Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper



fare) ai fini di risolvere un problema o portare a termine un compito o acquisire nuovi saperi. Esse si esprimono sia come capacità cognitive sia come capacità pratico manuali

- Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodo di lavoro, abilità personali e attitudini sociali nello svolgimento di compiti di realtà.

La valutazione nella scuola primaria prevede l'attivazione dei processi già descritti per la scuola secondaria - sezione criteri di valutazione comuni - ed avviene, con specifico riferimento a questo ordine di scuola, utilizzando i 4 livelli previsti dalla normativa ministeriale e di seguito riportati:

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Per valutazione del comportamento la scuola si avvale di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)

Le griglie sono pubblicate sul sito della scuola al seguente link:

<https://www.icprovagliodiseo.edu.it/valutazione-degli-alunni/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità:

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza



dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono, il docente di religione o di attività alternativa.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- le valutazioni finali per obiettivi riferiti a ciascuna disciplina

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti:

- sufficiente – iniziale
- discreto – base
- buono – intermedio
- ottimo - avanzato

- il profilo descrittivo dei processi formativi riferito alle competenze di cittadinanza deliberato in collegio docenti

- Competenze sociali e civiche
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria

Il team dei docenti delibera deliberare l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle tenendo conto che l'ammissione viene prevista nelle seguenti situazioni:

- valutazione positiva in tutte le discipline comprese quelle che prevedono padronanza del metodo di studio
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

In caso di ammissione con valutazione in via di prima acquisizione in tre o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione con livello in via di prima acquisizione produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunno/o per il quale viene proposta tale valutazione. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria



La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

"...guardando da vicino la normalità, con occhio rispettoso e non pregiudiziale, vediamo una ricca pluralità di modi di agire, di pensare, di essere intelligenti, di comunicare... non permettiamo al deficit di oscurare il valore della persona nella sua essenziale e intrinseca umanità..."

Dario Ianes

Il progetto di integrazione coinvolge docenti, alunni e l'intera comunità scolastica, ciascuno secondo le proprie competenze e modalità integrative.

La persona disabile, come ogni individuo, nella sua unicità, è depositaria di cultura che deve essere esplorata, conosciuta, potenziata, facendo ricorso a strategie inclusive.

L'inclusione avviene se si tiene conto dei bisogni della persona, dei suoi desideri, delle sue potenzialità e risorse, nell'ambito della socializzazione, dell'apprendimento, della comunicazione e delle relazioni. La scuola si dispone positivamente ad accogliere ogni alunno, quali che siano le sue possibilità formative, all'interno di un contesto educativo che sia "per tutti, ma secondo ciascuno".

Il ciascuno non riguarda solo l'allievo con disabilità, ma ogni allievo che vive all'interno della scuola e che, in quanto persona, deve poter trovare una adeguata risposta educativa e didattica alla propria diversità, intesa come ricchezza e potenzialità personale.

L'alunno con disabilità partecipa alle attività didattiche ed educative della classe attraverso il supporto dell'insegnante di sostegno e, se previsto, dell'assistente all'autonomia e dell'assistente alla comunicazione. Per favorire un inserimento sereno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, è stata istituita la figura del tutor, un docente della scuola in entrata che ha il compito di accompagnare l'alunno disabile nella nuova realtà scolastica. I Consigli di classe elaborano il PEI per gli alunni con disabilità e il PDP per gli alunni con DSA e altre tipologie di BES. Tali piani vengono monitorati e, se necessario, aggiornati nel corso dell'anno. Sono stati organizzati corsi di



aggiornamento sui DSA (Scuola-dislessia-amica) e sono stati tenuti incontri scuola famiglia sui temi dei DSA e dei disturbi logopedici nella prima infanzia, curati da formatori esterni e con il coinvolgimento delle infanzie paritarie. La scuola ha costruito un curriculum per obiettivi minimi e rivisto il PAI.

L'Istituto ha rapporti con il CTI di Chiari per attività di formazione e consulenza.

Utilizzando i fondi del FIS e PON, vengono organizzati corsi di recupero e potenziamento pomeridiano di matematica, inglese e Italiano per stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è steso dal Consiglio di classe alla luce delle indicazioni presenti nelle diagnosi elaborate dalla Neuropsichiatria di riferimento. L'Istituto utilizza il modello di progettazione-programmazione Ministeriale per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento. Ai GLO sono invitati tutti gli attori coinvolti nel percorso di inclusione del singolo alunno. In relazione alle ultime



disposizioni normative, il GLO è convocato tre volte per ogni anno scolastico. Gli incontri sono finalizzati alla stesura del PEI, alla verifica intermedia e finale. In quest'ultimo incontro sono definiti i bisogni di organico di sostegno, di assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione e/o alle relazioni per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'elaborazione del PEI viene definita attraverso gli incontri del GLO. Nell'elaborazione del PEI sono coinvolti il Consiglio di classe, il Dirigente scolastico, i genitori e gli esperti di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori vengono coinvolti nella redazione del PEI. Lo strumento è poi condiviso con il servizio di Neuropsichiatria dell'ATS di riferimento. Annualmente il GLO di Istituto si riunisce per riflettere sul percorso realizzato e per elaborare proposte di azione sui temi dell'inclusione per il nuovo anno scolastico. Nell'incontro si aggiorna il PAI dell'Istituto pubblicato sul sito al seguente LINK:
<https://www.icprovagliodiseo.edu.it/bisogni-educativi-speciali-bes/>

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le alunne/i BES sostengono le prove utilizzando tutti gli strumenti, i sussidi didattici e gli ausili forniti per l'attuazione del piano didattico personalizzato. I docenti predispongono per gli alunni con disabilità, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità ed ai criteri definiti dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di istruzione all'altro, la scuola individua un docente tutor di riferimento appartenente all'ordine di scuola che accoglierà l'alunno nel prosieguo degli studi. L'insegnante di sostegno è docente di riferimento per il progetto orientamento durante il terzo anno della scuola secondaria di I°.

Approfondimento

L'Istituto comprensivo ha elaborato il PAI d'Istituto che costituisce parte integrante del PTOF.

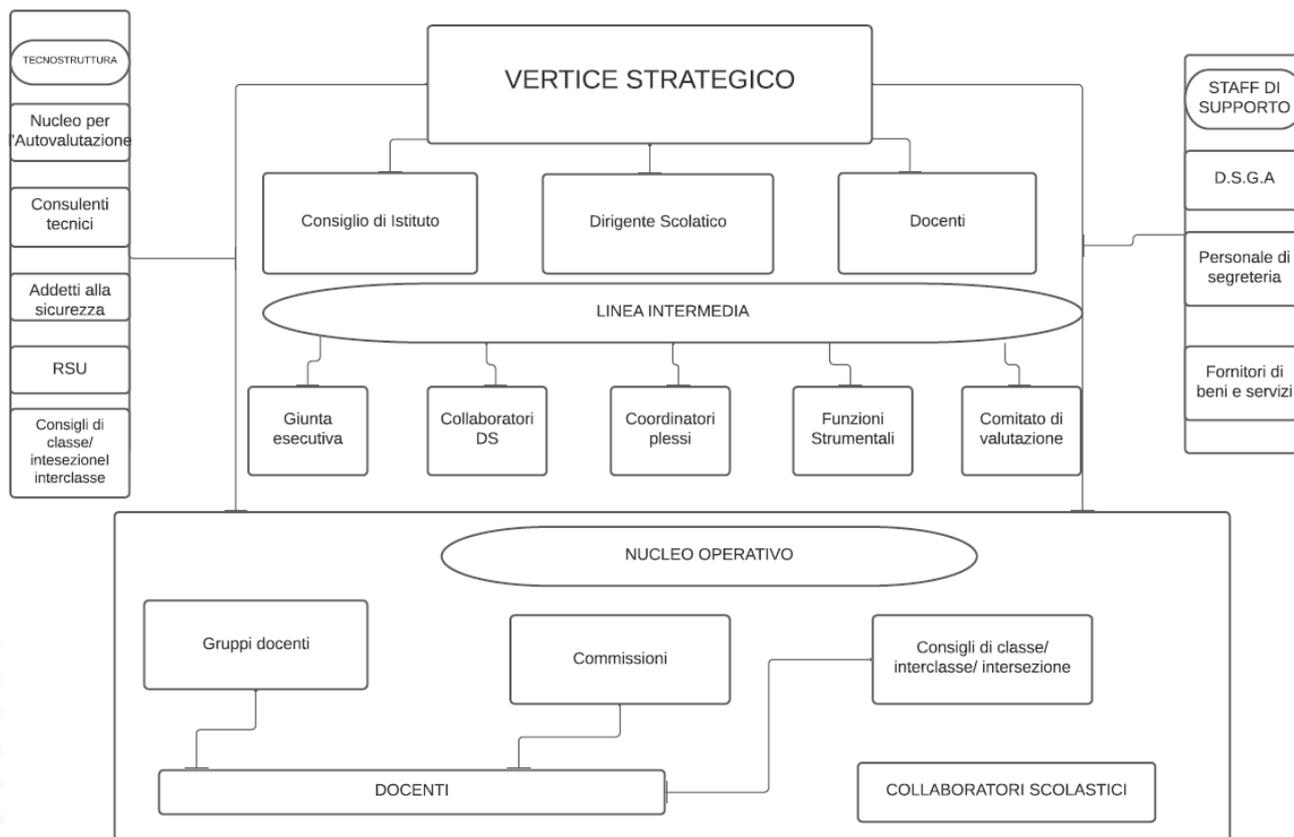
<https://www.icprovagliodiseo.edu.it/bisogni-educativi-speciali-bes/>



Aspetti generali

Organizzazione

Si riporta il modello organizzativo adottato all'interno dell'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo



Le scelte di ricerca, formazione e sviluppo

Formazione e aggiornamento del personale

A livello collegiale, disciplinare, interdisciplinare e individuale, i docenti dell'Istituto partecipano a momenti di programmazione e aggiornamento. Questi momenti sono fondamentali in una scuola che, con l'introduzione dell'autonomia, può realizzare interventi integrativi, percorsi di approfondimento, recupero, orientamento e attività progettate sulla base delle esigenze degli alunni. La proposta di formazione si articola nelle azioni di seguito descritte:



A) INIZIATIVE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF PROMOSSE DA: MI, USR, UST, Istituzioni scolastiche, Università, Enti Culturali e Scientifici, Associazioni professionali

1. Corsi di formazione organizzati dall'UST BRESCIA e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla Lingua inglese per docenti scuola primaria Lg. n.133 del 6 agosto 2008
2. Corsi di formazione organizzati dalle reti CTI, CTRH della Provincia su tematiche relative ad Intercultura, Disabilità e DSA
3. Corsi sulle malattie in età pediatrica
4. Corsi di formazione di base su tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008
5. Proposte formative sulla gestione della classe
6. Corsi di formazione organizzati dall'USP e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti

B) INIZIATIVE PROMOSSE DAL COLLEGIO DOCENTI anche in rete con altre Istituzioni scolastiche

AZIONE 1: Neuroscienze e didattica per competenze, Didattica delle discipline, Costruzione di prove per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali

AZIONE 2: Orientamento: Piano di orientamento (per docenti coordinatori classi III) "Verso il futuro"

AZIONE 3: Progetto letto scrittura Scuola dell'Infanzia e Primaria: prevenzione precoce dei disturbi di apprendimento, strumenti compensativi e dispensativi. Formazione sulla didattica inclusiva.

AZIONE 4: Uso didattico delle nuove tecnologie - Didattica digitale integrata - Coding e pensiero computazionale

AZIONE 5: Utilizzo consapevole di Internet e social network

AZIONE 6: Corsi di Inglese e metodologia CLIL

Autovalutazione di Istituto

L'autovalutazione di Istituto



Per valutare l'efficacia delle scelte educativo-didattiche adottate, l'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo, alla luce del DPR 80 del 2013, della DIRETTIVA MINISTERIALE 11 del 2014 e della C.M. 47 del 2014, si impegna nella stesura del Rapporto di Autovalutazione della scuola coinvolgendo tutte le componenti che operano nell'Istituto.

La Scuola è un sistema dinamico che deve poter migliorare e rispondere alle aspettative dei docenti, del personale amministrativo, dei genitori e degli alunni. L'autoanalisi d'Istituto è uno strumento utile ad individuare i punti forti e i punti deboli della Scuola, per intervenire sulle disfunzioni e porvi rimedio.

L'Istituto Comprensivo attua i seguenti processi di autoanalisi:

- Revisione dei curricula, delle Unità di apprendimento, delle strategie e metodologie educativo – didattiche: incontri di area (Scuola Primaria), dipartimenti disciplinari (Scuola Secondaria) e collegi di sezione misti (gruppi di discipline in verticale primaria e secondaria).
- Lettura e condivisione degli esiti delle Prove Invalsi e conseguente riflessione per una ricaduta sul processo di insegnamento – apprendimento disciplinare.
- Lettura e valutazione dell'Istituto Comprensivo dal punto di vista organizzativo.
- Revisione annuale dei Progetti: Consigli di interclasse e di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Relazioni degli esperti esterni.
- Monitoraggio continuo da parte del Dirigente scolastico e degli insegnanti dell'azione educativa e didattica per mantenere o modificare le strategie utilizzate.
- Analisi dei questionari sul Progetto Orientamento somministrati agli studenti che frequentano la prima classe della scuola secondaria di secondo grado.
- Riflessione sui processi di autovalutazione a partire dalla ricognizione delle pratiche valutative utilizzate a livello regionale e nazionale.
- Compilazione di questionari docenti, personale ATA, studenti e genitori rispetto al progetto educativo e didattico della scuola.

I processi sopra messi in atto porteranno alla stesura del Rapporto di autovalutazione e poi al Piano di miglioramento.

La rendicontazione dei processi attivati e degli esiti attesi



La scuola rende conto delle attività svolte:

- agli Organi collegiali,
- alle famiglie attraverso le assemblee di classe, di plesso e di interclasse,
- al Comune attraverso i rappresentanti dell'Istituzione che si incontrano periodicamente per valutare i progetti e vagliare le richieste da finanziare annualmente,
- alle Associazioni presenti sul territorio, con le quali la scuola ha stretto rapporti di collaborazione, oppure ha istituito delle reti per la realizzazione di progetti comuni.

Tali rendicontazioni mirano a valutare le scelte delle attività, l'impegno, la responsabilità dei soggetti coinvolti e i risultati raggiunti nell'arco dell'anno scolastico, in modo da consentire agli utenti, ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e comprendere il modo in cui l'amministrazione pubblica interpreta e realizza la propria missione istituzionale ed il proprio mandato. Così facendo si dimostrano trasparenza, dialogo, capacità di implementare la formazione del capitale umano e di favorire lo sviluppo sociale.

I genitori come risorsa

Famiglia e Scuola sono partner competenti. I genitori sono considerati un'importante risorsa come "alleati della scuola" nel processo educativo.

Costruire lo spazio comune è un asse portante della politica della scuola nel suo complesso. I valori della convivenza umana, della cittadinanza attiva sono il terreno d'incontro tra scuola e famiglia e rappresentano condizioni fondamentali per la promozione del benessere personale e sociale.

La collaborazione circoscrive il ruolo di ciascuno attorno alla funzione educativa che la scuola e la famiglia sono chiamate a svolgere insieme. È stato elaborato con i genitori stessi il Patto di corresponsabilità educativa, un documento sottoscritto annualmente da ogni figura coinvolta nella relazione educativa attraverso il Diario d'Istituto.

A livello istituzionale i genitori sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti all'interno degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione).

Gli strumenti adottati per la relazione di corresponsabilità e di co-educazione con le famiglie sono i seguenti:

- informare/animare riunioni d'informazione e di dibattito;
- permettere e favorire la partecipazione;



- coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche;
- sostenere la genitorialità attraverso corsi di formazione comune tra docenti e genitori.

Riflessioni conclusive

“Obiettivo della scuola è quello di far nascere "il tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Questa è la sfida. È questo il rischio educativo che gli insegnanti assumono nell'esercizio della propria professionalità. Resta a noi insegnanti saper coltivare questa passione e assumerci la responsabilità di costruire il futuro”



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il DS in caso di assenza, con delega alla firma degli atti ordinari• Partecipa alle riunioni di staff• È referente, presso il DS, per le problematiche generali riguardanti la scuola secondaria• E' consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti la scuola secondaria• Cura le Comunicazioni del DS ai Docenti• Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti temporanei della scuola secondaria• Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario e del Collegio docenti di plesso della scuola Secondaria• Presiede e coordina il lavoro collegiale docenti della scuola secondaria e redige il verbale	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Cura la revisione del POF d'Istituto Promuove e guida la riflessione sui dati rilevando gli elementi che caratterizzano l'istituto in una prospettiva di miglioramento continuo. Coordina i lavori della Commissione Valutazione d'Istituto. Redige il bilancio sociale dell'Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS. Sviluppa la cultura della valutazione e dell'autovalutazione attraverso la conoscenza e l'analisi dei risultati delle prove</p>	10



	INVALSI delle classi filtro.	
Funzione strumentale	L'Istituto Comprensivo ha istituito al proprio interno le seguenti funzioni strumentali: FS per il PTOF e l'autovalutazione di Istituto FS per la continuità e l'orientamento FS per l'inclusione FS per l'Intercultura FS per l'internazionalizzazione del curricolo. Le funzioni strumentali coordinano il lavoro delle rispettive commissioni di lavoro producendo documenti di approfondimento su delega del collegio dei docenti.	5
Capodipartimento	Coordinamo in verticale le attività di dipartimento con particolare attenzione alla progettazione di prove di valutazione e griglie per la valutazione delle competenze.	18
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni di staff• È referente, presso il DS, per le problematiche generali riguardanti il plesso• E' consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti il plesso• E' Vicepresidente del Consiglio di Interclasse in caso di assenza del DS• Cura le Comunicazioni del DS ai Docenti• Coordina le proposte orario delle lezioni del plesso• Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti temporanei del plesso• Cura le sostituzioni dei docenti assenti e gli scambi orario del plesso	4
Responsabile di laboratorio	Curano l'organizzazione e la modalità di utilizzo dei laboratori. Verificano costantemente il materiale didattico a disposizione nei laboratori.	8
Animatore digitale	Promuove iniziative di formazione a sostegno della progettualità del Collegio dei docenti.	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale ed il dirigente scolastico.	4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di personalizzazione e potenziamento con particolare riferimento all'area linguistica.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di potenziamento e recupero in lingua italiana.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina l'Ufficio ed il personale ATA. Gestisce l'area contabile. Gestisce l'area patrimoniale .

Ufficio protocollo

• Responsabile protocollo- archivio • Affari generali – scioperi – assemblee sindacali

Ufficio acquisti

Gestisce le pratiche di acquisto attraverso la raccolta di preventivi e l'utilizzo di piattaforme dedicate. Gestisce le pratiche relative al patrimonio e all'inventario della scuola.

Ufficio per la didattica

• Responsabile della gestione degli alunni • Gestione organi collegiali • Collabora con il DS in relazione alla gestione del Registro elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0050/>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0050/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 09

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "English for everybody"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto – Bullismo e Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sensibilizzare personale, alunni e famiglie sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Promuovere iniziative di formazione destinate agli attori coinvolti nel progetto.

Denominazione della rete: Digitalizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica e l'utilizzo del Protocollo informatico



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono col proprio personale, per il perseguimento delle seguenti finalità: promuovere percorsi di auto formazione, formazione e aggiornamento continui nell'ambito dell'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati e della formazione dei d.s.g.a., degli assistenti amministrativi, dei dirigenti scolastici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015 art.1 c. 58 c, e)

Denominazione della rete: Rete Progetto orientamento

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Gestione dello stato giuridico del personale dipendente**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Neuroscienze e didattica per competenze

Elaborazione di compiti di realtà ed esperienze di service learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto CLIL English For Everybody

Stesura di unità didattiche in modalità CLIL

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso didattico delle nuove tecnologie – Didattica digitale integrata - Coding e pensiero computazionale

Approfondire aspetti della didattica legati al coding e più in generale alla didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La classe come laboratorio di lettura

Formare i docenti sul tema del miglioramento delle competenze di comunicazione degli alunni con riferimento alle abilità di lettura e scrittura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Orientamento e didattica

La formazione si propone di approfondire le tematiche legate all' "Orientamento, riorientamento e lotta alla dispersione: La classe accogliente"



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e modalità di intervento

Il corso ha lo scopo di promuovere interventi di individuazione precoce dei DSA e di utilizzo di strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica cooperativa e prevenzione dei disturbi oppositivi del comportamento

La proposta formativa è finalizzata a promuovere l'utilizzo del cooperative learning anche in ottica di prevenzione ed azione di intervento rispetto ai disturbi oppositivi del comportamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale in materia di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto di Istruzione secondaria Falcone di Palazzolo s/O

Formazione del personale in materia di Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO dell'Istituto - Massimo Zampetti